

CITTÀ DI LUGANO

Seduta del 5 luglio 2022

Presidenza: On. Tessa Prati

Scrutatori: On. Valentino Benicchio
On. Federica Colombo Mattei

Presenti: 53 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

1	Aeschlimann Jean-Jacques	21	Cattaneo Luca	41	<i>Nacaroglu Rupen</i>
2	Antonini Céline	22	<i>Censi Andrea</i>	42	Nava Andrea
3	<i>Albertini Giovanni</i>	23	Colombo Mattei Federica	43	Nyffeler Michael
4	Aliprandi Luisa	24	David Mattea	44	Olgiati Lara
5	Baratti Danilo	25	Ferrari Gamba Morena	45	Ortelli Maruska
6	Bassi Raide	26	Fumasoli Demis	46	Pelli Fulvio
7	Beltraminelli Paolo	27	Ghisletta Raoul	47	Petralli Angelo
8	Benicchio Valentino	28	Jalkanen Keller Melitta	48	Petrini Dario
9	Beretta-Piccoli Lorenzo	29	Kämpf Laura	49	Pianezzi Lorenzo
10	Beretta-Piccoli Sara	30	<i>Lüchinger Urs</i>	50	Prati Tessa
11	<i>Bernasconi Angelo</i>	31	Malfanti Michele	51	Ruf Isabelle
12	Bernasconi Lukas	32	Marioli Nicholas	52	Rusconi Zahra
13	<i>Bianchetti Benedetta</i>	33	Mazzuchelli Siro	53	Sanvido Andrea
14	Bianchetti Gian Maria	34	Méar Laura	54	Sargenti Aurelio
15	Bignasca Boris	35	Medolago Ero	55	Schnellmann Petra
16	Bortolin Marco	36	Meili Deborah	56	<i>Toscanelli Paolo</i>
17	Bühler Alain	37	Mellini Eros	57	Unternährer Ferruccio
18	Campana Luca	38	Mengotti Marisa	58	Viscardi Giovanna
19	Cappelletti Edoardo	39	Merlo Tamara	59	Wicht Omar
20	Castelli Niccolò	40	Minotti Lucia	60	Zoppi Carlo

Assenti gli Onorevoli:

Albertini Giovanni *Bernasconi Angelo* *Bianchetti Benedetta* *Censi Andrea*
Lüchinger Urs *Nacaroglu Rupen* *Toscanelli Paolo*

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Michele Foletti, Sindaco
On. Roberto Badaracco, Vicesindaco
On. Karin Valenzano Rossi, Municipale
On. Cristina Zanini Barzaghi, Municipale
On. Lorenzo Quadri, Municipale
On. Filippo Lombardi, Municipale
On. Tiziano Galeazzi, Municipale

Assenti gli Onorevoli:

Nessuno.

On. Presidente:

Colleghe e colleghi buonasera a tutti, come prima cosa vi comunico la presenza in tribuna oggi del primo vice ministro del Ministero dell'Economia ucraino Denys Shmyhal che saluto cordialmente con la speranza che questi giorni a Lugano siano stati proficui. Continuo con alcune mie comunicazioni partendo dalla modifica della seduta odierna, come era stato comunicato qualche settimana fa ai capigruppo, l'ufficio presidenziale ha deciso di ridurre a una serata lo svolgimento della riunione di Consiglio Comunale vista la concomitanza con la Conferenza sull'Ucraina. Abbiamo raccolto quindi le informazioni al riguardo, abbiamo discusso al nostro interno e così per limitare gli spostamenti ed evitare disagi abbiamo deciso di ridurre da due serate a una serata sola. Però appunto abbiamo voluto mantenere una seduta per permettere il procedere dei lavori e permettere anche il cambio di presidenza che avverrà più tardi. Come abbiamo anche appunto già comunicato ai Capigruppo, in seguito al cambio di presidenza ci sarà un rinfresco che negli ultimi anni non abbiamo potuto fare a causa della pandemia e quindi ritornerà questo momento conviviale al nostro interno; il nuovo Presidente deciderà quando interrompere la seduta e procedere con il momento conviviale così da coronare anche questo cambio istituzionale; indicativamente sarà attorno alle 22.30. Prima di iniziare formalmente vorrei portare la vostra attenzione anche alle opere che sono esposte in corridoio fuori dalla sala del Consiglio Comunale. Immagino che molti di voi avranno notato un cambiamento, si tratta di un'opera dell'artista ticinese Fernando Bordoni dal titolo Ucraina 2022, una serie di opere che l'artista ha iniziato dopo le prime notizie sulla guerra in Ucraina e il Municipio ha deciso quindi di dare spazio in un luogo istituzionale a questo artista ed alla sua ultima serie di opere quindi. Quindi ringrazio il signor Bordoni per il suo contributo. Da ultimo e prima di passare con l'approvazione dell'ordine del giorno vorrei informarvi che l'ordine del giorno non è lo stesso che ho sottoposto al Municipio e che la versione definitiva è stata modificata dall'Esecutivo. Qui si concludono le mie comunicazioni, vi ricordo di inserire le tessere nel banco ed in assenza di interventi, metto quindi in votazione l'ordine del giorno che viene approvato con:

36 voti favorevoli 0 Contrari 4 Astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

41 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 1

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale della seduta di lunedì 16 maggio 2022

On. Presidente:

In assenza di interventi, metto in votazione il verbale della seduta di lunedì 16 aprile 2022, che viene approvato con:

41 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 2

Dimissioni del 12 maggio 2022 da parte dell'On. Andrea Censi (LEGA)

On. Presidente:

In data 12 maggio 2022 l'On. Andrea Chiesa ha presentato le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale. La Commissione delle Petizioni con il proprio rapporto (relatore On. Omar Wicht) le ha preavvisate favorevolmente. Non essendoci interventi metto in votazione le dimissioni dell'On. Andrea Censi come da rapporto della Commissione delle Petizioni, che vengono approvate con:

43 voti favorevoli 0 Contrari 2 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Le dimissioni del Consigliere Comunale On. Andrea Censi sono accolte.
2. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

46 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 3

Designazione del rappresentante del pacchetto azionario per assemblee ordinarie e straordinarie della Società eOperations Schweiz AG.

On. Presidente:

Per la Società eOperations Schweiz AG necessita procedere con la designazione del rappresentante del pacchetto azionario per assemblee ordinarie e straordinarie. Il Municipio propone il Signor Enrico Gulfi - Direttore Divisione Informatica. In caso di assenza del menzionato rappresentante si estende la delega ad un Municipale oppure, in sua sostituzione, al Segretario Comunale, al Direttore della Divisione Finanze o alla Direttrice della Divisione Affari Giuridici. Non essendoci interventi metto in votazione la designazione del Signor Enrico Gulfi quale rappresentante del pacchetto azionario della Società eOperations Schweiz AG, che viene approvata con:

40 voti favorevoli 0 Contrari 2 Astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 4

MMN. 11117 concernente i conti consuntivi 2021

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione coincidono; non sono state presentate proposte di emendamento. Nel merito dell'esame/discussione del consuntivo 2021 inizialmente si procederà con gli interventi di entrata in materia, tematica questa che sarà posta in votazione. Per la procedura d'esame dei conti consuntivi 2021: prendono la parola unicamente gli On.li Capigruppo con il seguente ordine d'intervento: Forum Alternativo, Più Donne e Movimento Ticino&Lavoro, I VERDI, UDC, PS, PPD, LEGA e PLR. Al termine degli interventi passerò la parola al Municipio; in conclusione si procederà con la votazione sull'entrata in materia. In seguito procederemo con l'esame e discussione dei singoli Dicasteri che saranno oggetto di votazione; per ogni Dicastero e dove necessario saranno inoltre poste in votazione le liquidazioni degli investimenti che presentano un sorpasso di spesa. Infine procederemo con la votazione finale dei tre dispositivi di risoluzione "Comune / Fondi Comunali / Azienda Acqua Potabile" e relativa votazione della verbalizzazione. Eventuali interventi ai singoli capitoli/Dicasteri così come eventuali interventi da parte dei relatori della Commissione della Gestione dovranno essere formulati in occasione dell'esame di ogni singolo Dicastero, che sarà messo in votazione. Procedo ora con l'entrata in materia dando la parola ai Capigruppo.

On. Tamara Merlo:

Presidente, colleghe e colleghi, Sindaco e Municipali, analizzando il consuntivo si vede chiaramente che manca un dicastero della parità e delle politiche di genere come invece ad esempio c'è a Mendrisio. Se ci fosse a Lugano sarebbe un segnale forte per dire che la Città aderisce pienamente alla strategia parità 2030 del Consiglio Federale. E ricordo che il 2030 è il punto d'arrivo, non di partenza. I passi avanti sulla strada della parità ci sono, è vero, ma sono troppo pochi e ancora troppo lenti. La disparità di genere è una vera e propria emergenza basti pensare alla povertà che colpisce

maggiormente le donne, in particolare le madri sole e i loro figli e le pensionate, la violenza di genere domestica, sessuale, sulla rete web e sul posto di lavoro, le difficoltà ad avere figli e lavorare conciliando il lavoro retribuito oltre al lavoro gratuito di cura; le difficoltà anche ad annunciare una gravidanza al datore di lavoro, pensiamo ai licenziamenti; le difficoltà a fare carriera e le difficoltà, se non addirittura l'impossibilità dopo 40 anni dalla legge, ad avere un pari salario per il medesimo lavoro. La parità non si esaurisce a livello dei salari dell'amministrazione cittadina, anche se la parità salariale nel settore pubblico è un buon punto di partenza. Un punto di partenza obbligatorio considerato che è la legge che lo impone. Ricordo che in Svizzera le donne in media guadagnano fr. 1'500 franchi in meno al mese e ogni mese rispetto agli uomini ed hanno il 30% in meno se guardiamo alle pensioni. La richiesta della legge è: un salario uguale per un lavoro di uguale valore. Ma la nostra Città può e deve fare di più al suo interno, quindi una migliore presenza femminile anche nei posti direttivi, una migliore distribuzione di genere nelle varie classi salariali e quindi non solo donne in quelle più basse o solo o quasi soltanto uomini in quelle più alte. Occorrono poi azioni su tutti i livelli ed a tutti i livelli, dalla lotta alla violenza domestica e di genere, alla formazione di tutti sui problemi di discriminazione, abusi e molestie. Passi avanti sì, ci sono e ci mancherebbe altro dopo mezzo secolo dal diritto di voto; c'è una maggiore sensibilità ma ancora non si tratta la disparità di genere per quello che è e cioè una vera e propria emergenza. Un'emergenza che richiede mezzi, risorse ed azioni coordinate ma soprattutto che richiede un cambio di mentalità che porti la parità a essere la nostra priorità. Un maggiore impegno della Città per la parità per riconoscere finalmente pari dignità e pari diritti non ad una minoranza ma a metà della popolazione. Principalmente per questo non voteremo il consuntivo e questo come una richiesta di ancora un maggiore impegno della Città per la parità. Dal punto di vista poi privilegiato della Commissione della Gestione abbiamo tematizzato la questione degli aiuti covid; da quello che abbiamo potuto constatare è mancata e manca una visione d'insieme chiara della casistica e dei criteri usati. Altro punto sensibile è quello dell'applicazione, che dovrebbe essere più trasparente, sui crediti in particolare per le opere edili ed i cui costi sembrano crescere di passaggio in passaggio davanti al Consiglio Comunale. Aspettiamo poi di vedere attivate in concreto le misure preannunciate dal Municipio. Per quanto riguarda appunto la parte del nostro Gruppo e concordemente con l'altra metà di Ticino & Lavoro non voteremo all'unisono il consuntivo, grazie.

On. Danilo Baratti:

Colleghe e colleghi, Municipali, buonasera. Siccome intervengo per la prima volta in veste di Capogruppo, in apertura mi permetto una frase che esula da questo punto all'ordine del giorno. Come sapete mi trovo a sostituire Nicola Schoenenberger, che ha rivestito questo ruolo negli ultimi anni. Ebbene, succedergli è imbarazzante: difficile essere altrettanto competenti, perspicaci e reattivi. Venendo al Consuntivo, ancora una volta ci asterremo, per l'assenza di un bilancio ambientale e sociale. È vero che questo Consiglio Comunale ha accolto pochi mesi fa, anche su invito del Municipio, la nostra mozione del 2017 che ne chiedeva l'introduzione: ma si tratta ora di passare dal principio all'applicazione, di mettere concretamente a disposizione del Legislativo e della cittadinanza questo strumento qualitativo di rendicontazione. Non vorremmo che tra il dire e il fare passassero ancora molti anni. Quindi perseveriamo nell'astensione. Con questo - lo abbiamo detto più volte - non vogliamo disconoscere il grande e puntuale lavoro svolto dall'amministrazione nell'allestire un documento complesso di oltre 500 pagine e nel rispondere alle domande, spesso impegnative, poste dalla Commissione della Gestione, Commissione che pure va lodata per la sua occhiuta vigilanza. Grazie a tanta accuratezza possiamo perfino sapere che le ARP hanno utilizzato fr. 13.60 per spese postali (p. 359 del Consuntivo) o che tra le attività lavorative proposte da Sotell ci sono stati i travestimenti da Coniglietti di Pasqua o da Supereroi (p. 45 del rapporto della Gestione). Sappiamo, naturalmente, anche cose più importanti, molto più importanti. Ma non sappiamo, per esempio, se nel 2021 è diminuita o aumentata l'impronta ecologica dell'amministrazione cittadina, non sappiamo che evoluzione ha avuto il consumo di energia per il riscaldamento e il raffreddamento degli edifici, né di quanto è aumentata la potenzialità di contenimento dell'effetto "isole di calore". O ancora come

sono evolute la presenza e la remunerazione del personale femminile nell'amministrazione o l'integrazione degli stranieri. Insomma, che effetti ha prodotto l'impiego delle risorse pubbliche, in che misura ha soddisfatto i bisogni e le aspettative della collettività. È vero che nelle 10 pagine intitolate "Conformità del Consuntivo 2021 con gli obiettivi strategici del Municipio e dei Dicasteri" si tenta di dare una lettura che vada oltre la dimensione meramente contabile, ma per valutare davvero in che direzione si stia muovendo la Città, in che misura abbia raggiunto gli obiettivi che si è proposta nel medio termine, con che accelerazione o flessione rispetto agli anni precedenti, ci vuol altro. Questa esigenza, lo dimostra il voto dello scorso aprile, è ampiamente condivisa, e questo ci fa dire che la nostra decisione di astenerci sul complesso di preventivi e consuntivi non dovrebbe durare ancora a lungo. Grazie dell'attenzione.

On. Raide Bassi:

On. Presidente, On.li colleghe e colleghi, On.li Sindaco e Municipali, considerato che la serata è molto densa, non mi dilungherò sulle considerazioni di questo consuntivo 2021 che sono per la maggior parte già ben riassunte nel cappello del rapporto della Commissione della Gestione. Possiamo solo che rallegrarci del positivo risultato d'esercizio conseguito se raffrontato con il disavanzo di 20 milioni preventivato. Vero è che tale è stato possibile grazie alle sopravvenienze di imposta, voce questa sì non prevedibile ma costantemente sottostimata in fase di preventivo. Finché le sorprese sono positive non possiamo sicuramente appuntare nulla, ma certamente sarebbe auspicabile presentare un preventivo maggiormente aderente al preventivo di spesa. Positivo anche l'ammontare degli investimenti netti svolti pari a 61.6 milioni di franchi in beni amministrativi, per la prima volta sopra ai 60 milioni di franchi sempre auspicati dalla Commissione della Gestione. A tal proposito siamo coscienti che tale risultato è derivato dal mancato incasso dei contribuiti LALIA preventivati per 10 milioni che, qualora si fosse verificato, avrebbe ridotto l'ammontare degli investimenti netti a 50 milioni. Ma su questo tema avremo modo di discuterne prossimamente. Per quanto riguarda gli altri indicatori non vi sono particolari criticità da evidenziare; seppur i conti della Città siano presentati negli ultimi anni stabili, sarà necessario continuare a lavorare sul rigore finanziario andando a lavorare sulle sinergie e sull'efficienza dei processi e sull'ottimizzazione delle risorse. Si invita altresì il Municipio a proseguire l'esercizio di definizione delle priorità degli investimenti. L'attuale situazione economica prospetta inoltre il rialzo dei tassi di interesse che andrebbero ad incidere significativamente sulle spese per interessi dei debiti verso terzi della Città. Felicità quindi sì, ma con cautela. Tra i punti critici abbiamo due posizioni in particolare da evidenziare: La prima si riferisce ai crediti quadro, posizione questa che personalmente analizzo da diversi anni a questa parte. Nonostante i vari suggerimenti e le molteplici richieste, la presentazione di tali crediti a consuntivo lascia intendere che non ci sia una visione dietro l'utilizzo di tali crediti. Tutto lascia pensare, con particolare riferimento ai crediti più datati, che vengano scambiati quale fondo di liquidità al quale attingere in caso di necessità. La posizione della Commissione della Gestione è stata pertanto dura e si è pertanto riservata il diritto di non preavvisare favorevolmente nuovi crediti quadro. La seconda si riferisce alla politica del personale della Città con particolare attenzione all'applicazione concreta del concetto di meritocrazia che veniva approvato a fine 2018 dal Consiglio Comunale con il nuovo ROCCL e che avrebbe dovuto essere implementato definitivamente, dopo due anni di prova. Apprendiamo purtroppo con dispiacere che tale implementazione è stata posticipata con decisione municipale tra gennaio 2026 e gennaio 2027. Non riteniamo che tale risoluzione municipale sia coerente con quanto auspicato e approvato dal Consiglio Comunale oltre a non essere virtuosa per l'amministrazione tutta. Crediamo che il tempo di prova concesso sia stato ampiamente sufficiente e francamente non comprendiamo i motivi alla base di tale decisione, per i quali chiediamo maggiori ragguagli al Municipio. Tra i temi che ci stanno a cuore c'è sempre la gestione dello scalo aeroportuale di Lugano-Agno che ha finalmente visto con il consuntivo 2021 la liquidazione di crediti di investimento mai utilizzati e non più pertinenti con la mutata realtà, visto il passaggio della gestione a mani della Città. A tal proposito cogliamo questa occasione per ricordare al Municipio che tale gestione dovrà essere passata ai privati e invitiamo pertanto il

Municipio a voler aggiornare al più presto il Consiglio Comunale o la Commissione della Gestione sui prossimi passi che intende intraprendere. Infine, ma non per ultimo questo Consiglio Comunale attende ancora con ansia il messaggio municipale relativamente alla governance, messaggio questo che permetterebbe di indirizzare l'amministrazione verso un percorso virtuoso. Ci riserviamo di intervenire puntualmente sui singoli Dicasteri ma preannunciamo già sin d'ora che il Gruppo UDC approverà i conti consuntivi 2021. Grazie per l'attenzione.

On. Carlo Zoppi:

Presidente, egregio Signor Sindaco, On.li Municipali, colleghi e colleghe, gli elementi finanziari principali inerenti allo stato di salute dei conti della Città non destano particolare preoccupazione e dimostrano che, nonostante quello che si possa pensare, la Città ha radici belle profonde in cui andare a captare le risorse finanziarie necessarie. D'altronde il completo rapporto della Commissione della Gestione esplica bene aspetti positivi e problematiche gestionali finanziarie condivise fra i commissari delle diverse forze politiche. Diversi contenuti importanti sono già stati citati dai colleghi o lo verranno nei prossimi discorsi e ringrazio tutti i colleghi della Gestione per il loro importante lavoro; analisi in parte condivisibili ma conclusioni che non possiamo fare nostri. Gli impiegati e le impiegate del Comune, per esempio, non possono essere ridotti a una semplice voce di costo da tenere sotto controllo, ma sono un capitale in cui la Città investe per migliorare i propri servizi. Gli spazi di aggregazione per i giovani sono esigenze reali a cui dare risposta. Le risorse del Comune devono essere usate senza remore laddove si rivelino necessarie e impellenti. I 117 milioni di franchi per i contributi LALIA anticipati dal Comune devono essere coperti più presto. E anche qui mi collego con la collega On. Raide Bassi, citando e incoraggiando il Municipio a far uscire al più presto il regolamento sulle governance perché è importante che arrivi sui banchi del Consiglio Comunale. Si nota un aumento costante delle richieste di aiuto ai servizi sociali della Città di Lugano; un immobilismo nelle politiche dei trasporti pubblici e dell'alloggio e una svolta energetica verso le fonti sostenibili che stenta ancora decollare. E vi è poi l'annosa questione sulla demolizione dell'ex Macello che verrà trattata nel capitolo apposito del consuntivo e non in questo momento. Il rischio della povertà e dell'esclusione sociale che vivono un numero di ceti sempre maggiore, sfocia in un aumento delle richieste di aiuto ai servizi sociali che sono sempre più sottoposti a pressioni per il numero di domande. La crisi ambientale è alle porte e dobbiamo preparare le infrastrutture necessarie per garantire alle prossime generazioni i servizi che oggi diamo per scontati. Abbiamo la necessità di avere una politica proattiva e lungimirante che pianifichi i prossimi 30 anni e che non si accontenti di amministrare il presente. Il nostro Gruppo, i socialisti e gli altri rappresentanti di questo gruppo, collaboreranno sempre con le altre forze politiche, dove possibile, per trovare le soluzioni costruttive e condivise ai problemi cittadini. Al contrario ci opporremo sempre laddove necessario per tutelare l'interesse pubblico ed i diritti sociali e civili dei cittadini. Il Gruppo che rappresento non voterà il consuntivo 2021, non lo farà per miope tatticismo o per alimentare una facile polemica estiva, lo farà perché è convinto che si possa gestire la Città diversamente e che ci sia bisogno di una politica alternativa, una politica sociale, ambientale e rispettosa delle diversità. Grazie.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Onorevole Presidente, Onorevoli Sindaco e Municipali, care colleghe, cari colleghi, quando si parte con un preventivo a doppia cifra rossa e si arriva ad un consuntivo a cifra nera, non si può che essere contenti. Considerato che questi scostamenti a segno positivo tra preventivo e consuntivo sono ormai un trend di lungo termine, non possiamo però dire di essere totalmente sorpresi se non forse per l'entità che per il 2021 sfiora addirittura i 28 milioni di franchi. Come spesso accade, anche in questo esercizio hanno giocato un ruolo determinante le sopravvenienze d'imposta, che sappiamo tecnicamente non strutturali ma che ormai non fanno più gridare al miracolo. Globalmente i costi rimangono invece in linea con il preventivo e non si discostano troppo da quei 450 milioni auspicati dalla Commissione della Gestione. Da notare che, nell'insieme, le spese del personale aumentano meno di quanto preventivato. Suscitano invece qualche preoccupazione gli scostamenti di spesa per

il personale non di ruolo che si ripetono con regolarità dal 2015. È bene che l'Esecutivo si chini anche su questa problematica al fine di capire se siamo di fronte unicamente ad una valutazione contabile approssimativa o a un problema con radici più profonde. Constatiamo con soddisfazione che gli investimenti sono in linea con quanto preventivato. A fronte dell'aumento dei prezzi e della scarsità materie prime, ribadiamo però la necessità di prioritizzazione degli interventi. L'autofinanziamento, sebbene nettamente migliore rispetto a preventivo, non è ancora crescente e con il 73% non arriva ancora all'obiettivo dell'80% fissato nelle linee guida della Città. Peccato perché quei 10 milioni di contributi LALIA presenti a preventivo, ma non a consuntivo per le note vicissitudini, avrebbero consentito di raggiungere il grado di autofinanziamento dell'87.5%. Chi, l'8 febbraio 2021 non ha sostenuto quel famoso messaggio, oltre a non avere applicato la legge, non ha certamente facilitato il lavoro al Ministro delle finanze. Auspichiamo si possa presto correggere il tiro. Sul fronte del debito verso terzi constatiamo che c'è stato poco spazio per intervenire, il tasso d'interesse medio applicato è però diminuito. Questa è sicuramente una buona notizia, ma siamo anche tutti consci che questo tasso a tendere aumenterà. Concludo il mio intervento con un paio di considerazioni politiche che vanno oltre le mere cifre contabili. La Meritocrazia: già nell'ambito della trattazione di altri preventivi e consuntivi, la Commissione della Gestione ha più volte sollevato qualche perplessità in merito all'esito del processo di valutazione del personale introdotto a titolo sperimentale nel 2018. Perplessità che il Municipio non ci sembra avere raccolto. Ora, fulmine a ciel sereno, dopo 4 anni di sperimentazione apprendiamo che l'entrata in vigore ufficiale di questo principio viene posticipata dal 2023 al 2026 o addirittura al 2027. Non nascondiamo la nostra sorpresa ed il nostro disappunto per questa decisione. Se infatti da una parte si può disquisire sulle modalità e i criteri di valutazione (e per questo esercizio ci sono stati ben 4 anni di sperimentazione), dall'altra, una volta presa la decisione, è inconcepibile dover aspettare 10 anni. Il contesto internazionale con l'inflazione, i tassi d'interesse al rialzo, lo spauracchio della crisi energetica non lasceranno certamente indenne Lugano ed il suo tessuto economico. Siamo tutti consci che sono problemi che vanno affrontati prevalentemente a livelli istituzionali diversi, ma riteniamo che anche la nostra Città non debba farsi cogliere impreparata. Ad esempio, visto le recenti dichiarazioni del Consiglio Federale sarebbe opportuno che Lugano si doti di un piano per affrontare un eventuale crisi energetica. Concludo portando l'adesione del mio Gruppo al rapporto della Commissione della Gestione. Grazie.

On. Lukas Bernasconi:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, questa sera parliamo del 2021. Come prima cosa permettetemi di ricordare Marco Borradori che è stato un grande Sindaco per Lugano, un uomo che amava la sua Città, sempre disponibile, apprezzato da tutti. Noi tutti lo ricordiamo con grande affetto. Ciao Marco! Il 2021 è stato un anno molto importante per la nostra Città, l'approvazione in votazione popolare del nuovo Polo Sportivo e degli Eventi ha dato finalmente il via libera a un progetto che i luganesi aspettavano da tantissimi anni. Il PSE è veramente una struttura per i cittadini. In un modo o nell'altro tutti interagiamo con lo sport, in tutte le famiglie c'è qualcuno che ha un'attività collegata allo sport. C'è chi lo pratica direttamente e c'è chi fa lo spettatore alle partite. Lo sport fa parte della nostra vita. Da parte nostra c'è grande soddisfazione, ci auguriamo che anche la fase realizzativa sarà in linea con le aspettative. Non si vuole entrare nel merito del recente licenziamento di uno degli architetti. La cosa importante è che l'opera venga costruita nel migliore dei modi. Siamo anche convinti che questo progetto non sarà solo un'infrastruttura sportiva, sarà il motore per lo sviluppo di tutto il comparto del nuovo quartiere di Cornaredo che diventerà la porta nord della Città. Un nuovo quartiere che tutti ci aspettiamo bello, funzionale, con servizi e trasporti pubblici di qualità, costruito con criteri moderni. Due parole sui conti: Sì lo possiamo dire, il consuntivo 2021, dopo quello del 2020, è un buon consuntivo, anzi molto buono. Possiamo anche definirlo solido, solido malgrado le sopravvenienze. Le sopravvenienze che ritroviamo ogni anno e sono il risultato ricorrente di un approccio prudentiale, un approccio che condividiamo. Buono perché chiude con un avanzo d'esercizio di 6.19 milioni di franchi, buono perché malgrado il periodo difficile, ha nettamente migliorato gli obiettivi del preventivo, che, ricordiamo, prevedevano un disavanzo di quasi 20 milioni.

Un miglioramento quindi di ben 26 milioni, che dire, bene! I vari indicatori finanziari sono rimasti in linea con gli anni precedenti e non ci sono commenti particolari da fare. Va comunque sottolineato il buon tasso di autofinanziamento (73.3%). In generale si può tranquillamente affermare che il Municipio, tutta l'amministrazione, hanno sostanzialmente lavorato bene e quindi è giusto fare i complimenti per il risultato complessivo. Costi: dal nostro punto di vista la valutazione dei conti va fatta più dal lato dei costi che da quello delle entrate. Le entrate possono modificarsi, anche in modo sostanziale, mentre i costi una volta generati restano e si ripetono anno dopo anno. Per questo motivo, la Commissione della Gestione indica un limite ideale per le spese di circa 460 milioni, oggi stiamo già viaggiando vicino ai 470 milioni. Chiediamo quindi al Municipio di tenere ben controllata la situazione e di essere sempre attento all'evoluzione dei costi. C'è una parte della politica che vorrebbe sempre aumentare le assunzioni di personale, più servizi, più tutto, senza preoccuparsi oltre misura della crescita delle spese. Si tratta di una visione che non ci trova d'accordo. Noi pensiamo che il denaro pubblico vada speso in modo attento e commisurato alle possibilità, mantenendo un corretto equilibrio della pressione fiscale, che deve essere molto ben valutata. Un moltiplicatore troppo alto spingerebbe buoni contribuenti ad andarsene o a cercare domicilio in qualche Comune della cintura che offre condizioni vantaggiose. Val la pena ricordare che a Lugano 2.4% dei contribuenti, persone fisiche, paga il 43.5% di tutto il gettito (persone fisiche). Mentre per le persone giuridiche lo 0.85% paga il 56% del gettito. Questo fa capire l'importanza di essere attenti a cosa si fa con la pressione fiscale. Investimenti: bene anche gli investimenti che hanno superato i 60 milioni di franchi netti. Era importante dare un segnale in questa direzione dopo alcuni anni in cui il livello era rimasto contenuto e si faceva fatica a raggiungere i 50 milioni. Nel limite del possibile sarebbe importante non scendere sotto i 55 milioni netti. Detto così sembra tutto bene, tutto rose e fiori, ma in verità ci sono anche alcune criticità. Una cosa interessante: nell'analisi fatta dal collega On. Ferruccio Unternährer al Dicastero Consulenza e Gestione è stata inserita una tabella estremamente interessante. Mi riferisco alla stratificazione del gettito d'imposta per fasce di età. Da questi numeri possiamo vedere che il 38% del gettito è pagato da persone fisiche che hanno più di 65 anni e, più in generale, ben 2/3 del gettito sono pagati da persone con 50 e più anni di età. Che la popolazione sta invecchiando non è una novità. Al Municipio diciamo di monitorare bene, essere attento, cercare di capire come sta evolvendo la situazione e valutare le possibili criticità e i rischi. Meritocrazia: doveva entrare in vigore il primo gennaio 2023 dopo alcuni anni di sperimentazione. Adesso la sua introduzione viene posticipata di tre o quattro anni. Senza entrare nel merito di questa decisione si ricorda che la meritocrazia è stata voluta dal Municipio, inserita nel ROD e votata dal Legislativo. Se adesso si devono apportare dei correttivi ci può stare, il fatto che si voglia ritardare di tre o quattro anni è comunque abbastanza sorprendente. Un'informazione puntuale al Consiglio Comunale su questo tema è necessaria. Nuovo Quartiere Cornaredo: segnaliamo la nostra perplessità per il fatto che non sia ancora stato formalizzato, con gli altri Comuni che partecipano all'NQC, Canobbio e Porza, il criterio di ripartizione delle future entrate. A oggi si sa come vengono ripartite le spese ma non c'è la decisione su come verranno distribuite le entrate. Da parte nostra ci sarà grande attenzione su questo aspetto nel prossimo futuro. Aeroporto: infine l'aeroporto, non manca mai nei nostri interventi su consuntivi e preventivi. La conferenza sull'Ucraina di questi giorni ha confermato quanto sia importante che Lugano abbia il proprio aeroporto. Siamo particolarmente contenti che la gestione passata sotto la Città stia funzionando bene, con un sostanziale pareggio, anzi leggermente in utile. I complimenti sono dovuti. Non ci stancheremo mai di ripeterlo, l'aeroporto è un asset importante, importantissimo e strategico. Ci auguriamo vivamente che il Municipio stia ponderando bene le prossime mosse. Grazie per l'attenzione.

On. Luca Cattaneo:

Onorevole Presidente, colleghe e colleghi, Onorevole signor Sindaco, signore e signori Municipali, tenuto conto dell'incertezza che ha caratterizzato pure il 2021, oltre alle incognite segnalate nel piano finanziario 2021-2024, il risultato d'esercizio confermato con il consuntivo 2021 deve nel complesso essere considerato positivo. Si tratta di un buon consuntivo. Positivo, lo è in termini prettamente

finanziari, con un avanzo di esercizio registrato di oltre 6 milioni di franchi a fronte del disavanzo preventivato di 21.6 milioni. Positivo, lo è pure in ragione della capacità di aver saputo il Comune tenere sotto controllo la spesa pubblica in un anno di forti incertezze, della stabilità e resilienza del gettito di imposta che dal 2014 sembra non infrangere il livello di supporto dei 360 milioni (con moltiplicatore comunale al 100%), ed infine, ma non meno importante, degli investimenti netti che l'anno scorso hanno finalmente raggiunto l'obiettivo di realizzazione di oltre 61 milioni di franchi. Il grado di autofinanziamento del 73% ha fatto purtroppo registrare una flessione rispetto agli ultimi due anni in cui si era osservato un tasso oltre il 100%; in questo senso il Municipio deve ancora definire una strategia finanziaria duratura per generare liquidità utile a contenere e progressivamente rimborsare il debito fisso a lungo termine che a fine 2021 si è assestato a oltre 876 milioni di franchi. In estrema sintesi e parafrasando i conti consuntivi 2021 si può affermare che il Municipio e, più in generale, il Comune hanno dimostrato la propria capacità di resilienza di fronte agli eventi globali che ormai da più anni incidono negativamente pure sui costi e sulle entrate, in primis dei cittadini, ma di riflesso e nel medio termine anche per l'Ente pubblico. Se, da un lato, il risultato d'esercizio è stato raggiunto grazie ad un approccio conservativo con riguardo alla gestione della spesa pubblica – principio che si impone di applicare ancora di più e in maniera rigorosa in questi anni di grande instabilità – dall'altro lato non si può nascondere quanto le maggiori sopravvenienze fiscali per oltre 19 milioni abbiamo portato, anche nel 2021, ad un'importante discrepanza rispetto al preventivo approvato da questo Legislativo. Se è ben vero che anche tali introiti fiscali sono con ogni evidenza da considerare come positivi, non si può sottacere il carattere non strutturale di tali entrate, benché negli ultimi anni non possano nemmeno essere considerate così straordinarie come si cerca di far credere. In ogni modo, proprio perché imprevedibili nella loro evoluzione, questo consesso – e in particolare la Commissione della Gestione – devono poter aver accesso alle informazioni con riguardo a tali entrate, che – come lo dimostra perfettamente il consuntivo 2021 – possono determinare l'esito dell'esercizio contabile del Comune. Nella lettura dei conti consuntivi 2021, non si può poi non osservare come la spesa pubblica della Città sia sempre più caratterizzata dal riversamento di costi dal Cantone ai Comuni o da aumenti di spesa dettati da nuove disposizioni di diritto cantonale o federale che attribuiscono competenze sempre più onerose in termini finanziari ai Comuni. Ciò accresce evidentemente le spese correnti di questi ultimi, limitandone e vincolandone le strategie finanziarie. È chiaro che da un Comune come Lugano ci si aspetta che esso si faccia parte attiva nei rapporti istituzionali atti a regolare i rapporti e i flussi finanziari fra Cantone e Comuni. La soluzione non può infatti essere quella di risolvere il maggior aggravio finanziario esternalizzando competenze onerose con la creazione di Enti autonomi, le cui finanze restano pur sempre di controllo e in definitiva di responsabilità del Comune. Quanto ai rapporti fra istituzioni, non può essere considerato sufficiente quanto intrapreso dal Municipio in termini di chiarezza e trasparenza verso il Legislativo dell'impiego dei crediti quadro concessi all'Esecutivo da questo consesso, sia in termini quantitativi che temporali. La nota negativa va qui espressa, essendo tale aspetto già stato in passato oggetto di critiche da parte di questo Legislativo, in particolare da parte della Commissione della Gestione, che legittimamente aveva formulato dei chiari auspici con riguardo a come l'impiego dei crediti quadro avrebbe dovuto essere esposto per permetterne una verifica compiuta. Per evitare un deterioramento dei rapporti istituzionali, rispettivamente uno scontro fra Esecutivo e Legislativo, è di primaria importanza che il grado di trasparenza su tali voci di spesa venga incrementato in maniera considerevole da parte del Municipio. Anche in merito ad un'altra tematica è necessario precisare quelle che sono le responsabilità dell'Esecutivo e quelle invece di competenza del Legislativo. Nel messaggio municipale concernente i conti consuntivi 2021 si legge infatti che la mancata emissione dei contributi LALIA ha impedito al Comune di raggiungere un grado di autofinanziamento superiore all'80%. Vero, l'incasso dei contributi LALIA avrebbe sicuramente avuto un'incidenza positiva sui conti della Città, ma non necessariamente migliorando il grado di autofinanziamento, ma piuttosto dando la possibilità di aumentare gli investimenti promossi dall'Amministrazione comunale. Inoltre, in riferimento al mancato raggiungimento della maggioranza qualificata nell'approvazione del messaggio municipale sull'emissione dei contributi LALIA, non c'è rimprovero che possa essere

mosso nei confronti di questo Consiglio Comunale, che con il proprio voto ha di fatto messo in evidenza le criticità di un messaggio municipale controverso che da troppo tempo giaceva sui tavoli dell'Esecutivo. Se il prelievo dei contributi LALIA da parte del Comune è da considerare dovuto – ciò che non si mette in dubbio – d'altra parte non si può nemmeno misconoscere che il pagamento di tale contributo non può essere considerato irrilevante per il contribuente che è tenuto a corrisponderlo; e non sto parlando dei grandi proprietari immobiliari, bensì di quei tanti piccoli risparmiatori che hanno fatto e fanno grandi sacrifici per acquistare la propria casa primaria e che si ritroveranno, oltre all'aumento del costo del denaro e delle materie prime per costruire una casa, a dover corrispondere un contributo LALIA che scaturisce da un messaggio municipale di tre paginette scarse e con un'aliquota fissata al 70% con la sola motivazione che – e cito da quel messaggio municipale – così era “già stabilita in passato per la vecchia Lugano”. Debole questa come semplice ed unica motivazione alla base della determinazione del prelievo milionario di contributi LALIA. Tali contributi sono da prelevare, ma vanno considerati e calcolati per quello che sono e servono e non per meri fini politici. I contributi LALIA non servono infatti né per conseguire semplicemente maggiori entrate dell'ente pubblico - i contributi LALIA non sono invero delle imposte generali e ordinarie - né per migliorare il grado di autofinanziamento e nemmeno per tirare fuori dal cassetto il classico slogan “basta tasse per i cittadini”. Sul tema ci sarà in ogni modo spazio per discuterne e mi permetto di dire “grazie” a un ricorso e non “per colpa” di un ricorso, come riportato nella nota stampa che ha accompagnato il messaggio municipale sul consuntivo 2021. Passando oltre, sebbene non sia una questione propria del consuntivo, ma ritenuta l'importanza che tale aspetto riveste per le finanze del Comune, sottolineo che giustamente la Commissione della Gestione nel proprio rapporto si è interrogata e ha espresso il proprio disappunto nell'apprendere che il concetto di meritocrazia non sia ancora assodato in seno all'amministrazione e che sarebbero necessari altri 4 anni per renderlo applicabile. Ciò stride con il principio cardine che ha portato alla revisione totale del Regolamento organico delle collaboratrici e dei collaboratori della Città di Lugano, votato da questo Consiglio Comunale già nel 2018. Con l'art. 105 – a valere a tutti gli effetti quale norma transitoria limitata nel tempo – il legislatore, ossia questo Consiglio Comunale, ha indicato che la fase di sperimentazione sarebbe dovuta durare sì almeno due anni, ma con questo non ha sicuramente voluto dire che quel termine possa ora essere esteso indistintamente e, peraltro, dovendone il Legislativo prendere atto nell'ambito della verifica dei conti consuntivi del 2021, ossia quanto la fase di sperimentazione dovrebbe già essere conclusa. Ebbene, su questo tema s'impone con urgenza una discussione che abbia come attore principale anche il Consiglio Comunale, o almeno l'apposita Commissione che era stata creata a suo tempo. 10 anni per riuscire ad introdurre un sistema di valutazione e di meritocrazia sono esageratamente troppi e anche per un'Amministrazione pubblica non si giustificano per nessuna ragione. Fatte queste doverose precisazioni, che hanno un orizzonte che va oltre il consuntivo 2021, concludo ribadendo che nel complesso quello sottopostoci con il messaggio municipale in esame è un buon consuntivo, a maggior ragione stante gli eventi che hanno caratterizzato il 2021. Un consuntivo che attesta serietà e prudenza verso la gestione delle finanze pubbliche. Criteri, questi ultimi, che dovranno essere applicati in maniera ancora più rigorosa nei prossimi esercizi contabili, posto che si potrebbero prospettare anni in cui le sopravvenienze straordinarie e non strutturali che tanto hanno caratterizzato la stabilità dei conti della Città in passato, potrebbero non più esserli nel prossimo futuro. Ne è un indizio l'incremento tutt'altro che irrilevante del costo del denaro e delle materie prime, che hanno – appunto – riscontrato un rincaro eccezionale - e forse nemmeno troppo temporaneo - e che avranno ahimè un'incidenza sulla spesa pubblica, ma pure sul gettito fiscale a fronte del maggior aggravio per tante e tanti cittadini di Lugano. Prima di chiudere, non posso non stigmatizzare la poca serietà di coloro che mettono oggi in discussione l'approvazione, nel loro insieme, dei conti consuntivi, volendo distogliere l'attenzione - anche quella mediatica, come attestato sulla stampa settimana scorsa - dal vero tema sui banchi di questo consesso, concentrandolo essi su un singolo evento che ha caratterizzato il 2021. Benché sia importante fare chiarezza su quanto successo - ciò che peraltro compete ancora al potere giudiziario e non a quello legislativo - non è questa la sede per riaprire la discussione sulla demolizione dell'ex Macello. Trasportare ora il dibattito

su tale tematica non è però pertinente con i conti consuntivi e nemmeno è nell'interesse della Cosa pubblica. L'invito alle colleghe e ai colleghi è dunque di tenere presente su cosa siamo tenuti a votare oggi, ossia i conti dell'anno appena conclusosi: un anno non facile, ma con dei conti chiusi nelle cifre nere. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Sindaco:

Ringrazio tutti, dai vostri interventi praticamente è uscita un po' la sintesi con un po' di sfumature; sfumature di destra e sfumature di sinistra di quello che c'è nel vostro rapporto della Commissione della Gestione. Quindi credo che l'esercizio che la Commissione della Gestione ha compiuto sia stato un esercizio corretto, perché in aula abbiamo sentito quanto è il contenuto del rapporto. In fin dei conti penso che il Cahiers de doléances della Commissione della Gestione riguardi non troppi punti: la meritocrazia, la presentazione dei crediti quadro, la questione dei contributi LALIA da incassare e poi la preoccupazione per l'aumento dei costi delle materie prime e l'aumento del costo della vita che ci porterà anche ad avere un aumento importante del costo del personale nel prossimo preventivo. Notizia di oggi, mi pare che siamo al 3.5% di aumento dell'inflazione dei costi della vita e quindi stiamo valutando come preparare il preventivo, ma almeno il 3% di rincaro dovremmo considerarlo sui 140 milioni di stipendi. Quindi potete fare benissimo voi il calcolo di che cosa costerà questa situazione macroeconomica instabile, questo aumento dei costi delle materie prime, questo aumento dei costi soprattutto di prodotti petroliferi ma non solo, anche quelli alimentari che avranno una incidenza importante. Quindi ringrazio quasi tutti per quello che avete detto, a parte qualcuno che non ho capito perché ha detto che i costi dell'amministrazione non sono sotto controllo, quando mi sembra che quasi tutti i Gruppi hanno detto, per fortuna, che questa amministrazione i costi li tiene sotto controllo. E penso che sia sicuramente una fortuna perché se avessimo un aumento dei costi fuori controllo con quello che abbiamo davanti come prospettiva, la situazione si metterebbe male. Quindi entro subito nei punti principali. Meritocrazia: sì è vero, eravamo convinti di poterla introdurre molto più velocemente all'interno dell'amministrazione. Ma questi anni di prova ci hanno dimostrato che non si può introdurre un sistema meritocratico che permette ad alcuni di avere un aumento di stipendio e che dovrebbe permettere anche chi non fa il proprio lavoro di non avere un aumento di stipendio, quando alla fine dell'esercizio il 98.9% è superiore alle aspettative. Questo mi fa dire che c'è un problema di valutazione, questo mi fa dire che dobbiamo ricominciare da capo con i nostri collaboratori e valutatori ad impostare come si fa la valutazione. Perché se non ragazzi diventa un alibi per tutti, andiamo avanti con il sistema degli scatti annuali automatici, chi arriva a tetto non li prende più e gli altri invece li prendono. C'è un problema culturale interno dell'amministrazione, ci stiamo lavorando, siamo consapevoli di questo problema ma non vogliamo introdurre la meritocrazia quando non avremo un sistema di valutazione equo per tutti e che permetta a tutti di essere valutati in maniera corretta. Se la valutazione diventa soltanto una foglia di fico per dire "devo fare il lavoretto alla fine dell'anno, da 1 a 4 metto 3 a tutti, dopo c'è quell'altro che è mio amico e gli metto il 3.5, così non ho problemi in ufficio, non ho problemi con la squadra di operai che ho fuori", non è questo l'obiettivo che ha voluto e che ha condiviso anche il Consiglio Comunale. Quindi vi chiedo perdono, perché non siamo riusciti a farlo in maniera corretta ma vi dico anche che non lo applicherò o il Municipio non lo applicherà finché non sarà applicato in maniera corretta e questo perché sarebbe un disastro e peggio che non applicarlo. Abbiamo chiesto tempo fino al 2026 per trovare un sistema corretto d'applicazione, ne abbiamo discusso con la Commissione del personale, ne abbiamo discusso con i Sindacati, sono anche loro al corrente della situazione e stiamo cercando di trovare una soluzione. Il problema è riuscire a far cambiare la mentalità ad una amministrazione pubblica che ha sempre lavorato in un certo modo ed ha sempre fatto delle valutazioni in un certo modo. Non dispero, spero che ci si arriverà, ma non è perché non vogliamo farlo, ma perché non vogliamo introdurre un sistema meritocratico fatto male, che diventa un alibi per tutti e che non rispetta quelle che erano poi gli obiettivi voluti dal Consiglio Comunale con l'articolo 105 del Regolamento. Quindi dobbiamo anche rispettare anche quella che è la volontà del Consiglio Comunale in questa modifica; quindi è una questione tecnica ma la tecnica deve portarci ad avere un risultato che sia quello che ha voluto il

Consiglio Comunale. Ci vorrà qualche anno in più? mi spiace però il risultato per me deve essere quello che voleva il Consiglio Comunale. Crediti quadro: ok, ne ho lette di tutti i colori, da un lato avete ragione, quando vi abbiamo presentato tabelle in Commissione della Gestione alla fine avete capito come avevamo speso i crediti quadro. Parlo con il Dir. Athos Foletti prima, per il prossimo consuntivo vi prometto che la tabella presentata in Gestione sarà anche nel messaggio del consuntivo. Documento che negli anni è passato da poche pagine ad una specie di enciclopedia britannica, perché c'è dentro di tutto e tutte le informazioni possibili immaginabili. Non sono ancora tutte quelle che volete, giustamente, perché I VERDI hanno detto che ci sono tutti i numeri, sappiamo dei fr. 13.- spesi dall'ARP ma non sappiamo il consumo dell'energia, non sappiamo la parità di genere, e non sappiamo questo e quello. Ci stiamo lavorando sul bilancio sociale e ambientale, arriveremo ma evidentemente ci vuole tempo perché per una amministrazione che ha una cifra d'affari di 450 milioni di franchi e 1'600 dipendenti fare un bilancio sociale e ambientale non è come quello che si può fare su una piccola amministrazione. Altra questione relativa alla gestione del personale: nel rapporto qui si dice che ci sono aziende private che hanno un sistema meritocratico in vigore da anni senza problemi; io vi ricordo che tra i 1'600 dipendenti della Città di Lugano, non so dirvi un numero ma quante professionalità diverse ci sono? cioè un conto è fare la valutazione meritocratica di una fiduciaria che si occupa unicamente di finanza e gestione patrimoniale ma noi abbiamo dagli asili nido ai giardinieri, alle cuoche, al direttore delle finanze, al direttore del servizio giuridico, agli specialisti in tutti i settori. Avere un sistema di valutazione che sia equo per tutti non è una cosa semplice. Non è assolutamente semplice e l'importante è che sia equo per tutti. Non saremo capaci di farlo, ma stiamo cercando di farlo. Per i crediti quadro vi ho detto che presenteremo come volete voi le tabelle. Vi chiedo soltanto di non dire e come scritto nel rapporto, visto che le informazioni non sono sufficienti, che manca trasparenza, perché secondo me non manca la trasparenza. Se leggete i giornali magari in altri Comuni manca trasparenza. Qui vuole dire che l'informazione non è stata fornita come pensavate che vi venisse fornita e adesso ve la forniremo come volete che vi sia fornita. Però non venitemi a dire che in questo documento manca trasparenza; in questo documento non manca trasparenza, bisogna anche impegnarsi un po' per saperlo leggere e le informazioni ci sono tutte. Quindi lo faremo, ma vi chiedo di non bloccare i crediti quadro, perché ad esempio abbiamo appena rilasciato un messaggio sui crediti quadro per mettere a posto i percorsi casa-scuola e mettere a posto la sicurezza dei percorsi casa-scuola, non chiedetemi di fare un messaggio per ogni incrocio che dobbiamo mettere a posto. Vi chiedo fiducia, votate questo messaggio con la formula del credito quadro e piano piano quando riusciremo - perché poi dovremo coordinare anche questi lavori con altri lavori che vanno fatti sulle strade e penso che se le AIL dovessero aprire una strada per mettere una tubatura noi interverremo con il credito quadro per mettere a posto il percorso casa-scuola. Ma se mi venite a dire che per una questione di principio non votate più credi quadro, io dovrei fare per ogni incrocio da casa a scuola un credito particolare e secondo me non è né nell'interesse dei bambini che vanno a scuola né nell'interesse dei cittadini di Lugano e né nel vostro interesse perché continuereste a fare rapporti di adesione ai messaggi che escono. Sui contributi LALIA, ragazzi io sono quasi stufo di parlarne. Cioè è dal 2014/2015 che si parla di questi contributi e l'ho detto in Commissione della Gestione: fate quello che volete, avete un messaggio, sono tre pagine? certo è il quarto messaggio che facciamo; cosa devo fare? riprendere il messaggio del PGS in cui il relatore era stato l'On. Ferruccio Unternährer che esortava il Municipio ad uscire poi con i contributi? parte tutto da lì, abbiamo fatto i vari messaggi, grazie al ricorso è stato rimesso in gioco tutto quanto, abbia fatto un messaggio di tre pagine e la batteria la conosceva benissimo, cosa devo fare? messaggio di 44 pagine per spiegare la storia dei contributi LALIA, cosa è successo nei vari Comuni, ecc.? c'era già in quello prima e c'era già sia nel messaggio sul PGS sia nel rapporto dell'On. Ferruccio Unternährer sul PGS. Quindi le informazioni ci sono tutte. È una questione politica vostra, decidete voi cosa volete fare, noi ci adegueremo. Abbiamo calcolato 10 milioni all'anno di rientrate. Questi sono soldi che i cittadini contribuenti di Lugano hanno anticipato perché i proprietari di casa che dovevano pagare questi contributi non li hanno mai pagati perché mancava la base legale per farglieli pagare. Cioè qui non si tratta di capire se questi soldi servono ad aumentare gli investimenti ed aumentare

l'autofinanziamento; questi soldi sono dovuti per legge e sono dovuti dai proprietari di casa che devono pagarla per legge federale. I proprietari di casa fino a oggi non hanno pagato perché tutti i cittadini di Lugano, questi soldi li hanno anticipati con le loro imposte. Tutti, dal più povero al più ricco e tutti con le loro imposte. Anche chi è in affitto, tutti i proprietari di seconde case non hanno pagato niente perché i soldi che dovevano loro – gli svizzeri tedeschi che vengono in vacanza due settimane e che hanno la casa ad Aldesago non hanno pagato nulla – li abbiamo pagati noi, noi cittadini di Lugano. Però se per voi è un problema politico, non approvate il messaggio, non usciremo con l'intimazione e non usciremo con la fatturazione dei contributi LALIA. Speravamo che si potesse arrivare in questa seduta con la decisione, perché così avremmo potuto iniziare ad incassare entro la fine dell'anno i primi contributi e la stima era più o meno di incassare 20 milioni di franchi con la prima uscita e questo ci avrebbe creato un po' di liquidità e non avremmo dovuto andare ad indebitarci per avere una liquidità a corto termine verso la fine dell'anno, perché avremmo avuto quei contributi lì. Adesso con la decisione della Banca Nazionale per l'aumento dei tassi ipotecari, anche andare ad indebitarsi a corto termine non è più così conveniente come prima e quindi dobbiamo rivedere tutta la strategia della gestione della liquidità, del debito a breve termine e del debito a lungo termine. Però noi ci adeguiamo come amministrazione, la scelta è vostra. Io spero che per il Consiglio Comunale di fine settembre il Consiglio Comunale di Lugano arrivi con una decisione o con un rapporto e poi decida che cosa fare con i contributi LALIA. Questo anche perché dobbiamo preparare il preventivo ed è evidente che se non ho l'entrata di 10 milioni all'anno stimata a piano finanziario, i 60 milioni di investimenti non potremo mai farli, se volete che venga raggiunto l'80% di autofinanziamento, come avete detto tutti che è previsto nelle linee direttive e nel piano finanziario della Città. Quindi alla fine ognuno è responsabile delle proprie scelte e ognuno deve capire poi da che parte agire quando mancano le risorse. Altro punto, le sopravvenienze; le sopravvenienze sono uno dei grandi misteri del sistema contabile di questo cantone. Io ho voluto inserire a pagina 19 del messaggio il grafico che vedete, dov'è l'istogramma più alto? a dicembre. È la prima volta che ci capita che a dicembre ci siano emissioni di imposta per gli anni precedenti che sono già in sopravvenienze di oltre 12 milioni di franchi. Non è mai successo, il Cantone non lo ha mai fatto, a dicembre non lo ha mai fatto, noi fino a dicembre avevamo un consuntivo in rosso, sono uscite queste sopravvenienze, abbiamo potuto fare l'emissione ed abbiamo potuto contabilizzare. Qualcuno chiedeva di essere più informati sulle sopravvenienze; se avessi la palla di cristallo alla quale chiedere quando arrivano le sopravvenienze, scriverei una e-mail alla Commissione della Gestione per avvisarla che arriveranno. Ci sono stati anni che fino a fine maggio avevamo fr. 400 mila di sopravvenienze tra persone giuridiche e persone fisiche ed iniziavamo un po' a grattarci la cucuzza chiedendoci come finiremo quest'anno. Quindi non è una situazione dipendente da noi, dipende unicamente dal lavoro che fanno gli uffici cantonali circondariali di tassazione. Quest'anno è andata bene, giustamente la Commissione della Gestione nel suo rapporto dice che ci sono più o meno latenti 40/41 milioni di franchi di sopravvenienza all'anno, che sono quelli che noi mettiamo a preventivo. Ma informazioni maggiori non ne abbiamo, quindi noi preventiviamo quello che la Commissione della Gestione dice che mediamente potrebbe essere l'incasso da sopravvenienza, maggiori informazioni non ne abbiamo ed è impossibile averle. Sull'aeroporto, poi magari interverrà il collega On. Filippo Lombardi, avete sottolineato come l'aeroporto comunque dal punto di vista economico stia in piedi, funziona e non fa deficit. Sulla procedura, quello che vi avevamo già detto e vi aveva detto anche il collega On. Filippo Lombardi, stiamo lavorando coi Comuni sui quali c'è l'aeroporto, quindi Muzzano, Agno e Bioggio e l'ufficio federale dell'aviazione civile per aggiornare la scheda PSIA, quindi quello che è il perimetro di attività dell'aeroporto. Sia perimetro fisico sia perimetro di regole perché vogliamo andare in seconda fase con gli investitori privati, con le regole chiare: questo è quello che si potrà fare nei prossimi 20 anni all'interno dell'aeroporto. Sono stati avvisati di questo i concorrenti e la procedura sta andando abbastanza spedita. Abbiamo ricevuto delle osservazioni dai Comuni due settimane fa, quindi UFAC è al corrente di come la pensano i Comuni; le osservazioni sono tutte positive a parte qualche piccolo dettaglio di richiesta di qualche Comune, quindi credo che la procedura possa continuare senza intoppi. Quando avremo il perimetro di attività dell'aeroporto potremo riprendere il discorso della

seconda fase della procedura. Sulla governance era il Gruppo UDC che insisteva; il collega On. Tiziano Galeazzi ha fatto i compiti, ci ha portato il progetto di regolamento in Municipio che abbiamo discusso in Municipio e lo abbiamo rimandato indietro perché mancava una maggioranza in Municipio, bisognerà fare delle correzioni ma arriveremo col messaggio in Consiglio Comunale. Le ultime parole, davanti a noi abbiamo un contesto macroeconomico particolare. Penso che nessuno oggi possa scommettere un franco su quello che succederà, forse da qui alla fine dell'estate sì ma dopo l'estate che cosa succederà a livello di tassi di interesse, a livello di inflazione, a livello di costi delle materie prime, a livello di costi e di disponibilità di energia, e difficile prevedere e dobbiamo essere molto cauti. Dobbiamo essere molto cauti ed il discorso che avete fatto oggi mi sembra un discorso molto coerente, dobbiamo essere molto cauti, dobbiamo tenere sotto controllo la spesa, dobbiamo cercare di non andare a spendere denaro dei contribuenti in cose non necessarie perché molto probabilmente avremmo bisogno di utilizzare il denaro dei contribuenti per cose molto necessarie e per aiutare le persone più in difficoltà nei prossimi anni. Lugano è una Città forte, non ha magari radici così profonde come qualcuno dice, mi sembrano più le radichette che diceva l'On. Lukas Bernasconi, ma che giornalmente come Municipio innaffiamo goccia a goccia per non disperdere acqua ma per continuare a far vivere queste piccole radici, non così inserite nel terreno ma che danno ottimi frutti e che sono i frutti che permettono a tutti voi ed a noi di fare socialità e di ridistribuire ricchezza. E questo perché per fortuna questa Città può ancora fare questo lavoro, però noi come Municipio siamo consapevoli, chiedo a voi di essere anche voi altrettanto consapevoli che avremo davanti degli anni di incertezza e l'incertezza è la cosa peggiore per qualsiasi persona ma soprattutto per qualsiasi persona che fa industria e che fa azienda. Dovremo cercare di utilizzare i soldi dei contribuenti nel migliore dei modi e soprattutto per aiutare le parti o le fasce più fragili della nostra popolazione. Mi fermo qui, non voglio dilungarmi oltre e ringrazio la Commissione della Gestione, ringrazio il Consiglio Comunale per la discussione che è stata fatta e credo che insieme ma veramente insieme, riusciremo a dare un futuro solido a questa Città anche con le nubi che ci sono all'orizzonte. Grazie.

On. Luca Cattaneo:

Grazie all'On. Sindaco per le spiegazioni. Brevissimamente, il tema LALIA è un tema molto complesso e il riferimento affinché non venga interpretato in maniera scorretta il mio intervento sul messaggio di tre pagine, era inteso a quello sulla fissazione dell'aliquota che abbiamo già firmato o votato e non quello che è adesso in Commissione della Gestione. Ma soprattutto non sono d'accordo e non trovo corretto che si dica che i proprietari di immobili non hanno pagato. Non è vero, ci sono distinzioni da fare e - mi si corregga se sbaglio - ci sono anche quartieri in cui è prevista addirittura una restituzione perché sono stati pagati dei contributi che eccedono quello che è l'aliquota adesso votata. Quindi politicamente posso capire gli argomenti, posso capire anche il Municipio nell'impostazione data, ma dire che i proprietari non hanno pagato, non è vero. Grazie.

On. Tamara Merlo:

Volevo rassicurare l'On. Sindaco. Non è che in Commissione della Gestione ce l'abbiamo con i crediti quadro; ce l'abbiamo con i fondi cassa mascherati da crediti quadro. È solamente questo ed è una questione veramente di trasparenza nella comunicazione tra Esecutivo e Legislativo e di trasparenza che pone le basi per la collaborazione. E il nostro ruolo di Legislativo è un ruolo anche di controllo. Ad esempio sugli aiuti Covid-19 in senso lato, spero che concorderà il Sindaco che non c'è stata proprio una grande facilità di lettura, e siamo rimasti con delle perplessità Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procediamo con la messa in votazione dell'Entrata in materia, di seguito procederemo con l'esame di ogni singolo Dicastero, che viene approvata con:

47 voti favorevoli 3 Contrari 0 Astenuti

DICASTERO ISTITUZIONI

On. Sara Beretta-Piccoli:

On.li Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, faccio un discorso in generale e trovo che l'avanzo d'esercizio del consuntivo 2021 non mi rende entusiasta in quanto frutto dell'ennesima sopravvenienza d'imposta. Benché queste entrate non siano strutturali – come ben dice l'On. Sindaco – si sono ripetutamente presentate negli anni, portando i risultati d'esercizio ad un sostanziale pareggio. Non mi entusiasma neppure per l'autofinanziamento che, come sottolineato dal rapporto della Commissione della Gestione, dipende in larga parte anche dal contesto macroeconomico che purtroppo prossimamente, grazie alla tempesta perfetta di pandemia, guerra e conseguente inflazione, porterà inevitabilmente la situazione in uno stato di precarietà generale; senza contare l'aumento dei costi dei materiali e delle materie prime per le prossime edificazioni. A livello di crediti, come richiesto e auspicato più volte dal Legislativo, non vi è la dovuta trasparenza, ed il superamento degli stessi resta una costante.

On. Presidente:

On. Sara Beretta-Piccoli, vorrei soltanto precisare che la procedura relativa agli interventi l'ho elencata prima ed era che le considerazioni generali dovevano essere fatte con l'entrata in materia dove ogni Gruppo aveva la possibilità di esprimersi.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Allora faccio solo un apprezzamento finale, sul fatto che il Municipio dovrebbe fare dell'occupazione uno degli elementi chiave della povertà e non lo si sta facendo. La povertà a Lugano sta aumentando in maniera impressionante e quindi vorrei che ci fosse un impegno del Municipio ad agire in questo senso, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Dicastero Istituzioni, che viene approvato con:
31 voti favorevoli 8 Contrari 6 Astenuti

DICASTERO CONSULENZA E GESTIONE

On. Sara Beretta-Piccoli:

Riprendo l'intervento precedente, a livello di crediti, come richiesto e auspicato più volte dal Legislativo, non vi è la dovuta trasparenza, ed il superamento degli stessi resta una costante, cosicché al legislativo non resta che fare il tappabuchi; il Municipio dovrebbe forse rileggere l'art 176 della LOC. È triste constatare che a livello di politica del personale il concetto di meritocrazia del Regolamento organico non entrerà in vigore nel 2023 ma forse nel 2027, e mi lascia perplessa che, nonostante il forte disappunto della Commissione della Gestione in merito, alla fine non cambia niente. Lascia anche perplessi il condono di pigioni - quasi mezzo milione di franchi - principalmente legati all'HCL per il quale dovremo tra poco votare in merito alla nuova concessione. Anche qui il Legislativo viene interpellato solo a macchia di leopardo. Della LALIA è stato detto, altro punto dolente ma alla fine qua non abbiamo nessun potere neanche su questa questione. Inoltre i rapporti tra Legislativo ed Esecutivo restano difficoltosi, probabilmente il Municipio era più a suo agio in regime di Covid-19, quando il Legislativo ha perso ogni suo potere in nome della salute collettiva. Ovviamente a livello di Commissioni di quartiere non si viaggia meglio e mancano infatti i rendiconti della loro area di competenza. Molti auspici espressi anche per i regolari superamenti di stipendi che divergono dai preventivi. Concludo con una citazione di Charles Bukowski, nella speranza che in futuro la Città agisca in modo meno approssimativo: "solo i poveri conoscono il significato della vita; chi ha soldi e sicurezza può solo tirare ad indovinare.". Grazie.

On. Deborah Meili:

Nel rapporto della Commissione della Gestione si invita il Municipio a definire le priorità degli investimenti. Come già menzionato più volte questa sera, una preoccupazione è l'aumento dei costi, per via dell'aumento del prezzo delle materie prime. Questo trend continuerà, non solo per via della guerra, ma, ovviamente, anche per via dell'emergenza climatica. Lugano si dichiara #luganosostenibile, è finalmente stato accettato all'unanimità il bilancio ambientale e sociale, e gran parte degli atti parlamentari inoltrati quest'anno di legislatura hanno un nesso con la sostenibilità ecologica. Cito l'On. Sindaco "Dobbiamo essere molto caute". L'esercizio di definire le priorità degli investimenti è quindi da svolgersi considerando l'impatto ambientale e sociale dei singoli progetti. Il mattone di base della piramide del pensiero e dell'agire politico, dunque anche degli investimenti, deve essere la sostenibilità ambientale.

On. Sindaco:

Mi fa piacere questo intervento per ribadire una questione sulla quale sono fermamente convinto. La sostenibilità non è solo ecologica, la sostenibilità è: ecologica, sociale ed economica e questo Municipio porterà avanti un discorso unicamente se la sostenibilità è declinata in queste tre forme, come d'altronde anche l'agenda dice. Perché se volete solo la sostenibilità ecologica rischiate di fare del male a livello sociale e rischiate di fare peggio a livello economico. Bisogna trovare un equilibrio e quindi per noi l'obiettivo è: sostenibilità ma declinata nelle tre formule dell'agenda dell'ONU e non soltanto da una parte.

On. Deborah Meili:

Chiaramente, chiaramente è anche il motivo per cui noi facciamo un rapporto della Gestione sulle finanze. Io metto in luce quello che manca.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Dicastero Consulenza e Gestione, che viene approvato con:

33 voti favorevoli 6 Contrari 8 Astenuti

Procediamo ora con la votazione delle liquidazioni finali per opere di investimento con sorpasso di spesa.

No. opera	INV.010134	Ris. C.C.	26.03.2019
Descrizione:	CMAPS: sistemazione delle canalizzazioni di scarico delle camere di ritenzione nr. 33 e 34	Credito concesso:	355'281.75
		Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
Credito concesso:		355'281.75	
Credito aggiornato al 31.12.2021		355'281.75	
Totale uscite lorde al 31.12.2021			368'363.40
Totale parziale al 31.12.2021		355'281.75	368'363.40
Giustificazione di sorpasso: opere supplementari		13'081.65	
Totale a pareggio		368'363.40	368'363.40

La liquidazione dell'opera viene approvata con:

34 voti favorevoli 2 Contrari 13 Astenuti

DICASTERO IMMOBILI

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione il Dicastero Immobili, che viene approvato con:

32 voti favorevoli 3 Contrari 11 Astenuti

Procediamo ora con la votazione delle liquidazioni finali per opere di investimento con sorpasso di spesa.

No. opera INV.010214 Ris. C.C. 01.07.2019
Descrizione: MUSEC: realizzazione Biblioteca Gabriele Villa Malpensata Credito concesso: 330'000.00

	Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
Credito concesso:	330'000.00	
Credito aggiornato al 31.12.2021	330'000.00	
Totale uscite lorde al 31.12.2021		360'068.58
Totale parziale al 31.12.2021	330'000.00	360'068.58
Giustificazione di sorpasso: opere supplementari	30'068.58	
Totale a pareggio	360'068.58	360'068.58

La liquidazione dell'opera viene approvata con:

32 voti favorevoli 1 Contrari o 14 Astenuti

DICASTERO SICUREZZA E SPAZI URBANI

On. Carlo Zoppi:

Come avevo annunciato, un intervento inerente ad uno dei motivi per cui rifiutiamo e non appoggiamo il consuntivo 2021, che non è però l'unico motivo e ve lo assicuro. Non è mia intenzione ricostruire i fatti, le diverse posizioni e le interpretazioni di quanto successo la notte del 29 maggio; l'etere e la carta stampata sono stati riempiti a sufficienza nell'ultimo anno. Per il nostro Gruppo immagino ed una parte non così minoritaria di questo consesso, quanto successo quella notte è stato grave, profondamente divisivo e ha creato una immagine di intolleranza sulla nostra Città. Lo è anche per il mal funzionamento dei processi decisionali avvenuti all'interno del Municipio che ne hanno minato il funzionamento e il principio di collegialità. I prossimi mesi con l'inflazione alle porte e le difficoltà internazionali potrebbero essere duri per il nostro paese e la popolazione potrebbe anche subire momenti di stress, ed è importante arrivare all'inverno senza fratture e spaccature assolutamente evitabili. Importante è che la pace sociale fra diverse componenti all'interno una Città sia mantenuta e che il riconoscimento di gruppi culturali autonomi che sviluppino attività dal basso sia effettivo nei fatti e non solo a parole. Municipio e forze dell'ordine sono attori indispensabili per garantire la civile convivenza e devono essere riconosciuti come attori imparziali di garanzia dei diritti civili e sociali e godere della fiducia da parte dei cittadini. È indispensabile perciò un lavoro serio di ricucitura delle fratture e di riconciliazione tra cittadini e istituzioni e questo può essere fatto solamente partendo da una presa a carico di quanto successo e una conseguente assunzione di responsabilità delle proprie azioni. E dal momento che questo non era presente all'interno del consuntivo deduciamo che non era quello che era intenzione di fare da parte dal Municipio; e noi ci teniamo a questo, che ci sia veramente questo lavoro di ricucitura e di riconciliazione. È il caso che l'ente pubblico metta la parola fine anche su questa storia e trovi finalmente una soluzione condivisa con uno spazio adatto per una autogestione all'interno della nostra grande Città di Lugano. Inutile e faticoso trascinare ancora questa annosa questione e pericoloso sarebbe continuare a nascondere la cenere sotto il tappeto, sperando che il problema magicamente non sussista più e questo perché anche una sola scintilla e suscettibile di far riprendere questo fuoco che sottotraccia non ha smesso di ardere, grazie.

On. Ferruccio Unternährer:

Caro Carlo, quanto son contento del tuo intervento, perché in realtà questo siparietto teatrale in base al quale i Socialisti non votano e si astengono dall'approvazione dei conti consuntivi 2021 adducendo come ragione essenziale il fatto che non siete soddisfatti della politica sociale ed ambientale promossa dalla Città di Lugano è, come detto, un vero siparietto teatrale. Sorrido, ma sorrido veramente perché durante i lavori commissionali mai e poi mai avete sollevato queste vostre perplessità. La verità forse è un'altra, ed il tuo attuale intervento - riservato essenzialmente al capitolo del Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani - ne è la dimostrazione. Vi ha dato particolarmente fastidio e dovete dirlo chiaramente, vi ha dato particolarmente fastidio come il rapporto della Gestione si sia limitato a riportare i dati oggettivi dei costi - che poi sono stati costi concertati e discussi e confermati dal Municipio - sulla demolizione dell'ex Macello, senza però voler entrare a dare dei valori di giudizio in merito anche perché è ancora in corso una procedura giudiziaria sia penale che amministrativa. È noto a tutti che la demolizione dell'ex Macello è stato senz'altro un evento controverso; sicuramente sono stati commessi degli errori di valutazione da parte di tutti gli attori coinvolti, autogestione compresa con le proprie inopportune provocazioni. Il problema però caro Carlo, travalica la demolizione materiale dell'ex Macello. E quello che ci deve fare infatti far riflettere, senza voler dare la colpa a nessuno, è l'incapacità ed impossibilità delle istituzioni cantonali e comunali, Consiglieri Comunali compresi e non solo nel 2021 ma nel corso degli ultimi vent'anni, di aver saputo trovare un registro con il quale si riuscisse a comunicare con una realtà radicata della nostra società: l'autogestione, che ad onore del vero ci ha messo anche del suo nel fare in modo che si ergesse questo muro di indifferenza. Trasportare ora il dibattito di tale tematica al capitolo della Divisione Polizia, oltre a non essere assolutamente pertinente non mette a fuoco la via della soluzione dell'autogestione a Lugano ma soprattutto nel Cantone Ticino.

On. Carlo Zoppi:

Grazie caro Ferruccio per questa tua puntualizzazione. È vero che i rappresentanti di questo Gruppo durante i lavori commissionali hanno proposto di inserire all'interno del cappello un paragrafo assolutamente apolitico che si riferiva ai costi, alle ore e ai permessi non licenziati. Ed è assolutamente vero che infastidita, la maggioranza della Commissione della Gestione si è rifiutata di inserire questo paragrafo all'interno del capito. E caro Ferruccio e cari colleghi, per chi volesse sapere, noi come Gruppo non smetteremo mai di fare questo lavoro; noi non smetteremo mai di porre domande scomode, non smetteremo mai di capire cosa sia successo in questo ed in altri capitoli. Quindi mettetevi il cuore in pace, cerchiamo di fare una politica costruttiva ma i Socialisti e i loro alleati faranno sempre in modo di tutelare gli interessi pubblici e portare a galla la verità, oggi, domani e dopodomani.

On. Presidente:

Vi ricordo che stiamo parlando di un Dicastero e la discussione non deve diventare un dibattito tra problematiche all'interno della Commissione della Gestione, piuttosto che di divergenze di opinione su singoli temi.

On. Giovanna Viscardi:

Mi spiace, ma il mio intervento sarà una puntualizzazione su quanto accaduto in Commissione così come ha fatto il nostro Presidente per ben due volte. Caro Carlo e caro Presidente, mi spiace ma in realtà tutta la Commissione, te compreso, aveva deciso di inserire un elemento nel cappello del tutto asettico e acritico che riportava soltanto i dati, i numeri, le ore e le spese. Poi cinque minuti prima di mezzanotte, tu hai inserito in questo Dicastero un paragrafo che aveva una annotazione critica con delle frasi che lasciavano intendere che la Commissione non fosse d'accordo con quanto avvenuto. Allora, posto che io potrei essere d'accordo con te su tante cose, però se la Commissione ha deciso che si metteva soltanto una nota acritica - no, è inutile che rispondi adesso perché la tua Presidente ti ha giustamente detto che deve finire qua la discussione. Però appunto e per essere in chiaro, noi non

abbiamo inserito quel capitolo perché tu l'hai corroborato di un sacco di commenti tuoi personali. E non è vero che la Commissione si è rifiutata di discutere di questo tema, così come tutto il rapporto commissionale – e qui rispondo all'On. Sara Beretta-Piccoli – noi mettiamo varie note critiche sull'agire del Municipio e sui trascorsi, però si tratta di un consuntivo. E a chi sfuggisse il significato della parola consuntivo, significa che ormai le cose sono passate. Quindi si può fare qualche commento, però è inutile dire che non si vota o non si firma un consuntivo perché non abbia messo dentro l'aggettivo che volevi, perché questo non è un modo di agire consono alla figura che rappresentiamo.

On. Presidente:

Ora vi chiedo seriamente di intervenire unicamente con degli interventi riguardanti il Dicastero e di non continuare questo dibattito, che è un dibattito di valore che sicuramente potrete portare avanti eventualmente in Commissione per risolvere queste questioni. Se vi sono interventi riguardo al Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani vi chiedo di mantenere la richiesta di parola.

On. Omar Wicht:

Il mio è un brevissimo intervento; cari colleghe e colleghi, caro Carlo, il 29 maggio lo ricordo come la data della morte di mio padre e per quel che riguarda l'ex Macello ricordo che è stato solo il ripristino della legalità, grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

Buonasera a tutti, intervengo semplicemente per una breve precisazione. Il consuntivo come hanno già detto bene coloro che mi hanno preceduto è teso a dare informativa e trasparenza rispetto alle spese e costi che si sono sostenuti, anche su questa voce specifica dell'ex Macello; cosa che è stata fatta e contemplata nei conti consuntivi del Dicastero e poi anche completata con le risposte alle domande della Commissione della Gestione. Per quanto invece attiene a domande più del merito, le risposte sono state date quando si è conclusa la prima fase del procedimento penale a tutti gli atti parlamentari che erano stati posti sull'ex Macello. Penso quindi che non sia il consuntivo la sede dove replicare o ripetere ulteriormente con le risposte che erano già state esaurientemente date dall'On. Sindaco in seduta e poi nelle interrogazioni fatte, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani, che viene approvato con:

36 voti favorevoli 14 Contrari 0 Astenuti

DICASTERO FORMAZIONE, SOSTEGNO E SOCIALITA'

On. Edoardo Cappelletti:

On.li colleghe e colleghi, Sindaco e Municipali, intervengo a nome del Gruppo PS e PC su una questione puntuale ma che a nostro modo di vedere interessa una tendenza di fondo che investe la Divisione in esame. Si tratta nello specifico della crescente pressione che investe i servizi del Dicastero Sostegno e Socialità a fronte di un organico che purtroppo non è sempre sufficientemente e adeguatamente dotato per rispondere ai crescenti bisogni della popolazione. Evidentemente non è una semplice questione numerica ma è anche il riflesso di un bisogno che aumenta da parte dei cittadini più in difficoltà, rispettivamente di un limite che investe i settori più delicati dell'amministrazione comunale. Non è neanche un discorso astratto ma che riguarda Divisioni e uffici molto ben delimitati e per dare un'idea un po' più anche statistica del fenomeno, penso sia interessante fornire alcune cifre. A partire questo dagli assistenti sociali del servizio di accompagnamento sociale che sono passati da 580 pratiche a ben 622 nel 2021 e questo con un aumento del 7% delle pratiche e questo ritenuto che dal 2021 si dovrà anche occupare delle famiglie con problemi non solo

amministrativi che finora venivano - e da ora in poi non più - gestiti dal Cantone. Ma si tratta anche dei problemi che investono il settore della protezione dell'adulto, un settore dove sempre più e questo stando anche al lodevole e sicuramente apprezzato studio commissionato dal Municipio sulla questione dei curatori, ma appunto un limite che investe l'offerta pubblica di curatori e che evidentemente mette in difficoltà questo servizio nella gestione dei casi sempre maggiore in quantità ma anche nella rispettiva complessità. Quindi si impone in modo più coraggioso una riflessione sulla ripartizione dei curatori comunali professionisti e quelli privati offerte nel comprensorio, proprio per dare una risposta più compiuta e tempestiva alle esigenze degli adulti più in difficoltà. E questo è un aspetto che non verrà sicuramente risolto con la riforma della ARP livello cantonale perché questa interessa unicamente le autorità che istituiscono le misure e non quelli che come curatori sono chiamati a eseguire in prima persona. Permettetemi però anche un accenno critico e di delusione sul Dicastero ARP per quanto attiene alla proposta che era arrivata proprio da questa parte dell'emiciclo sull'adeguamento dell'unità di personale di questa autorità. Io lo ricordo molto bene, è stato definito un emendamento estemporaneo, innecessario ma che - guarda un po' che caso - proprio l'anno successivo è stato recepito dal Municipio. Ora, avere ragione fa sempre piacere, averla in ritardo lascia sempre un po' l'amaro in bocca, non ai Socialisti e ai Comunisti ma evidentemente a chi di questo aumento del personale magari poteva avere un beneficio effettivo. Quindi un invito magari anche in chiave futura, quando c'è un invito a guardare ed oggettivare - parole della Commissione della Gestione - gli aumenti di personale, l'oggettivazione la può anche fare un Consigliere Comunale e non solo il Municipio. È sintomatico anche dell'esigenza di supporto dell'amministrazione anche l'agenzia AVS; anche qui indicativi casi dal 2018 al 2021 l'aumento dei casi passa da 18447 a 20112, ma anche qui purtroppo non c'è stato un adeguamento del personale adeguato a rispondere alla crescente pressione su questo servizio. Evidentemente non voglio passare in rassegna tutte le Divisioni e tutti i servizi comunali ma questo è un dilemma che sempre più, a nostro modo di vedere, dovrà preoccupare e sensibilizzare l'amministrazione comunale e questo in tutti gli ambiti dell'amministrazione. E mi riservo qui anche una considerazione politica di fondo a fronte di queste cifre molto chiare: cari commissari della Gestione di maggioranza, l'auspicio di mantenere i servizi inalterati a parità della spesa va benissimo; ma forse si guarda una sola faccia della medaglia. Se il servizio rimane lo stesso ma i bisogni della popolazione aumentano, c'è forse un cavallo che rimane dietro al carro e questo voi lo sapete ma vi rifiutate di dirlo, perché dietro a questa retorica dell'efficientamento sta il desiderio di non aumentare le spese nei settori maggiormente delicati, o una scarsa sensibilità attorno a queste tematiche: delle due l'una, ditemelo voi. Quindi l'auspicio da parte del nostro Gruppo è quello che si riesca in questi settori dell'amministrazione a monitorare con maggiore attenzione le casistiche e la loro complessità e il loro numero e rispettivamente di implementare gli adeguamenti del caso per fare in modo che Lugano possa essere sempre all'avanguardia per quanto riguarda la risposta sociale ai bisogni della cittadinanza. Non nascondiamo e qui concludo, che il Municipio ha dimostrato, rispetto agli ultimi 10 anni della gestione, una sensibilità accresciuta con adeguamenti puntuali; la direzione è giusta ma bisogna fare ancora molto di più. Grazie.

On. Ferruccio Unternährer:

In qualità di membro della Gestione, forse una precisazione a Edoardo che ha frainteso probabilmente un intendimento che era stato espresso dalla Commissione della Gestione dove invitava il Municipio, a parità di servizio - cioè se il servizio non cambia - di riuscire a mantenere un costo della gestione corrente attorno a 450/460 milioni di franchi. È chiaro che se domani dovesse nascere la necessità di un ulteriore servizio o di migliorare un servizio che a fronte del quale ci sono dei costi è chiaro che la spesa deve essere adeguata. Quindi Edoardo hai capito male l'intendimento della Commissione. Nel corso degli ultimi anni il livello di servizio è stato sempre lo stesso e pertanto ci si attende una spesa di gestione corrente attorno ai 460 milioni.

On. Edoardo Cappelletti:

Non voglio sollevare polemica; ho forse capito male ma ho letto molto bene quel verbale dove, dati in mano i numeri di casi indirizzati all'ARP erano in crescente aumento ma questo Consiglio Comunale - tu compreso - questo adeguamento lo hai bocciato e l'anno successivo il Municipio ha recepito questo emendamento. Quindi forse ho capito male, ma l'azione politica è in quella direzione.

On. Lorenzo Quadri:

Buonasera a tutti, intervengo molto brevemente solo per assicurare all'On. Edoardo Cappelletti che la sensibilità del Municipio nei confronti delle necessità della popolazione e dunque di riflesso anche dei servizi sociali preposti ad occuparsi delle persone maggiormente in difficoltà è data. E lo dimostra il fatto che comunque degli adeguamenti puntuali di personale - che vanno nella direzione da voi richiesta - ci sono stati. Poi magari poi avreste voluto ancora di più, poi su quanto si può sempre disquisire ma quello che posso assicurare è che l'attenzione c'è e questo da parte di tutto il Municipio e quindi non da parte solo del Capodicastero. Quindi se in corso d'opera e quindi in corso dell'anno dovessero emergere comunque delle necessità che impongono un adeguamento, gli adeguamenti si faranno perché come si diceva anche prima, bisogna fissare delle priorità e sicuramente le persone in difficoltà costituiscono una priorità del Municipio, considerando poi i tempi non rosei che verosimilmente aspettano tutti e quindi anche i luganesi. Per quel che riguarda l'ARP e quindi la questione curatore, lei sa che la direzione è quella di andare proprio verso una maggiore professionalizzazione e quindi di ricorrere maggiormente a curatori professionisti, perché questo ha dei vantaggi tra l'altro anche dal punto di vista economico e diciamo dell'efficienza del servizio. Chiaramente questa metamorfosi – chiamiamola così – va effettuata per gradi e non si può farla in un colpo solo. E bisogna pensare che per certi curatori privati è comunque non dico la loro professione ma quasi una professione comunque occuparsi dei pupilli e quindi bisogna tenere presente in ogni caso anche questo aspetto. Va detto che comunque già adesso i casi più difficoltosi in genere vanno a curatori professionisti proprio perché il privato poi si trova in affanno nel dover gestire problematiche molto pesanti, magari con dipendenze di vario tipo, interventi di polizia e cose di questo tipo. Quindi mi pare che di per sé su quello che è l'indirizzo, siamo abbastanza d'accordo; poi magari e come dicevo prima sul quantum voi vorreste di più, alla fine si troverà una via di mezzo che risponda adeguatamente a tutti. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Dicastero Formazione, Sostegno e Socialità, che viene approvato con:

37 voti favorevoli 8 Contrari 6 Astenuti

DICASTERO CULTURA, SPORT ED EVENTI

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione il Dicastero Cultura, Sport ed Eventi, che viene approvato con:

33 voti favorevoli 6 Contrari 8 Astenuti

Procediamo ora con la votazione delle liquidazioni finali per opere di investimento con sorpasso di spesa.

No. opera INV.010211 Ris. C.C. 01.07.2019
Descrizione: Sistema di videosorveglianza sui pontili della Città Credito concesso: 150'000.00

	Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
Credito concesso:	150'000.00	
Credito aggiornato al 31.12.2021	150'000.00	
Totale uscite lorde al 31.12.2021		164'222.73
Totale parziale al 31.12.2021	150'000.00	164'222.73
Giustificazione di sorpasso: opere supplementari	14'222.73	
Totale a pareggio	164'222.73	164'222.73

La liquidazione dell'opera viene approvata con:
33 voti favorevoli 2 Contrari 13 Astenuti

No. opera INV.010414 Ris. C.C. 16.12.2019
Descrizione: Dragaggio lacustre relativo a strutture comunali Credito concesso: 105'000.00

	Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
Credito concesso:	105'000.00	
Credito aggiornato al 31.12.2021	105'000.00	
Totale uscite lorde al 31.12.2021		112'524.35
Totale parziale al 31.12.2021	105'000.00	112'524.35
Giustificazione di sorpasso: opere supplementari	7'524.35	
Totale a pareggio	112'524.35	112'524.35

La liquidazione dell'opera viene approvata con:
34 voti favorevoli 1 Contrario 11 Astenuti

DICASTERO SVILUPPO TERRITORIALE

On. Raide Bassi:

On. Presidente, On.li colleghe e colleghi, come Gruppo UDC torniamo all'attacco sul tema della viabilità cittadina. È da quando è stato introdotto il PVP nel 2012 che la viabilità cittadina è stata resa articolata e poco fluida nella sua gestione del traffico e da allora poco nulla è cambiato. L'amara verità è che ci si è dovuti rassegnare alla staticità della situazione. In aggiunta a ciò, la politica cittadina sta spingendo sempre di più verso una pedonalizzazione del centro cittadino e verso un sostegno esclusivo della mobilità lenta e pubblica, abbandonando di fatto a sé stessa la mobilità privata. A prova di quanto appena asserito ci pensano i fatti: durante il recente evento di fine maggio Bike Emotion ci sono stati 4 giorni di chiusura del lungo lago che hanno letteralmente paralizzato il traffico cittadino. Stessa cosa è capitata in questi giorni di conferenza sulla riforma ucraina; l'unico motivo per cui la Città non era intasata è perché la metà dei lavoratori o sono rimasti a casa in home working oppure hanno semplicemente fatto vacanza. Esprimiamo pertanto forte preoccupazione relativamente al fatto che ci si orienti sempre di più verso una pedonalizzazione del centro cittadino senza considerare la deviazione del traffico veicolare che, quando viene chiuso il lungolago, intasa di fatto il transito da e per la stazione. Invitiamo pertanto il Municipio a voler riflettere seriamente su questo aspetto, tenendo in considerazione la mobilità veicolare e non semplicemente sperare che scompaia portando alla disperazione gli automobilisti. Grazie per l'attenzione.

On Filippo Lombardi:

On.li Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, colleghe e colleghi, evidentemente a un certo momento ci si trova di fronte a un conflitto, bisognerà fare un sondaggio o una votazione popolare

per sapere se questa auspicata pedonalizzazione trova l'approvazione della maggioranza della popolazione. Si tratta per il Municipio, oggi come oggi, trovare il giusto equilibrio. Lei ha citato un esempio, quello della bike emotions, del quale in Municipio abbiamo discusso, rendendoci conto che non è stato in quell'occasione rispettato il principio della proporzionalità e quindi ripromettendosi di non più concedere delle chiusure così prolungate, soprattutto in giorni lavorativi; la domenica è un giorno nel quale invece generalmente le esperienze sono state positive ed approvate dalla popolazione. Quindi l'esempio citato ci ha portato a ragionare e a ritenere che in futuro non verranno concesse chiusure così prolungate, fermo restando che questo non è competenza del mio Dicastero ma di altri Dicasteri che si occupano degli eventi e della polizia; però comunque alla fine il Municipio evidentemente è collegiale in questa sua riflessione. I risultati del mandato di studi parallelo sul masterplan lungolago centro - ed è la tendenza strategica della Città, che poi andrà declinata in modifiche di piano regolatore ed altri interventi sulle piazze centrali, sul lungolago, eccetera - ci portano sì verso una maggiore interazione della Città con il lago limitando il peso di questa cesura rappresentata dal lungolago fortemente motorizzato, ma non ci conduce - perché questa è la conclusione a cui siamo arrivati al termine di questi studi e perché si ritiene che non vi siano alternative valide - alla chiusura pura e semplice del lungolago. Per cui lo sforzo del Municipio sarà in una prospettiva decennale, forse anche ventennale di arrivare diciamo a dimezzare il traffico motorizzato sul lungolago, evitando quello che è considerato il traffico parassitario; ovvero quello di coloro che usano il lungolago per raggiungere da un punto all'altro gli estremi della Città senza dover effettivamente andare sul lungolago perché vi abitano o devono raggiungere degli esercizi pubblici o quant'altro. Quindi cercare di far deviare questa mobilità all'esterno, ma lì ci troveremo in conflitto con qualcun altro perché uno dei ragionamenti che dobbiamo fare, ma ne abbiamo già parlato ed eravamo al Palazzo dei Congressi, per dirci togliamo il traffico dal lungolago, a parte promuovere la mobilità pubblica e la mobilità dolce, è di offrire delle alternative al traffico motorizzato e quali sono le alternative? all'esterno della Città ovviamente è l'autostrada perché uno dei problemi che abbiamo oggi anche sul lungolago è che la Città viene spesso usata come circonvallazione perché spesso l'autostrada è bloccata; perché la gente ha l'impressione che passando in Città raggiungerà più facilmente l'altro estremo perché l'autostrada è nello stato in cui si sa per diverse ore al giorno. Quindi lì abbiamo evidentemente una discussione che stiamo portando avanti col Cantone e con gli uffici federali, perché questo esula dalle nostre competenze ma che riguarda effettivamente un cambiamento di orientamento su questa idea che si possa passare dalla Città per evitare l'ingorgo in autostrada. Questo è un primo punto, rispettivamente che si possa portare l'utente cittadino, se deve andare da un estremo all'altro, a pensare di usare l'autostrada anziché usare il centro e questa è una evidente, per me è evidente, priorità. L'altra è di concedere all'interno della Città delle alternative e qui non ne abbiamo molte perché siamo sempre sull'alternativa via Maraini / Stazione dove sappiamo che nei prossimi anni avremo qualche intoppo, ma la speranza è che alla fine di questi lavori l'anello attorno alla Stazione e l'utilizzo via Maraini / Tassinio possa effettivamente rappresentare un'alternativa per una parte significativa del traffico che oggi utilizza il lungolago ma che potrebbe anche non utilizzarlo perché non ha una necessità di passare dal lungolago. Questi sono ragionamenti di lungo termine, quello che a breve termine cerchiamo di portare a casa, almeno con l'ufficio delle strade federali è il fatto di indicare quando arrivate da nord o da sud sull'autostrada dove si dice tot minuti di colonna per arrivare a Lugano sud, tot per arrivare a Melide. Questo perché se dicesse in questi pannelli "attraverso la Città 30 minuti di colonna" magari qualcuno non prenderebbe l'uscita di Lugano nord per raggiungere Lugano sud attraverso la Città e questo vedendo che in realtà non c'è un guadagno. È puramente psicologica questa misura, ma almeno comunicare che anche la Città ha i suoi rallentamenti e che non è molto intelligente usarla per bypassare l'autostrada potrebbe forse contribuire ad alleggerire un po' il traffico in Città. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Dicastero Sviluppo Territoriale, che viene approvato con:

33 voti favorevoli 5 Contrari 11 Astenuti

Procediamo ora con la votazione delle liquidazioni finali per opere di investimento con sorpasso di spesa.

No. opera INV.008017 Ris. C.C. 14.06.2010
Descrizione: Lavori di pianificazione intercomunale TRIMA e verifica gestione economica finanziaria dello sviluppo del comparto Credito concesso: 320'000.00

	Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
Credito concesso:	320'000.00	
Credito aggiornato al 31.12.2021	320'000.00	
Totale uscite lorde al 31.12.2021		350'936.15
Totale parziale al 31.12.2021	320'000.00	350'936.15
Giustificazione di sorpasso: opere supplementari	30'936.15	
Totale a pareggio	350'936.15	350'936.15

La liquidazione dell'opera viene approvata con:

35 voti favorevoli 1 Contrario 13 Astenuti

CAPITOLO FONDI COMUNALI

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione il Capitolo Fondi Comunali, che viene approvato con:

45 voti favorevoli 1 Contrario 3 Astenuti

CAPITOLO AZIENDA ACQUA POTABILE

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione il Capitolo Azienda Acqua Potabile, che viene approvato con:

46 voti favorevoli 1 Contrario 2 Astenuti

On. Presidente:

Concluso l'esame di ogni singolo dicastero/capitolo procediamo quindi con la votazione finale del dispositivo di risoluzione come da Messaggio Municipale:

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI DEL COMUNE PER L'ANNO 2021 (messaggio municipale no. 11117)

che viene approvata con:

36 voti favorevoli 10 Contrari 5 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. I bilanci consuntivi del Comune di Lugano, conti gestione corrente, conti investimenti, e bilancio, per l'anno 2021 sono approvati.
2. L'avanzo d'esercizio di CHF 6'195'172.12 è riportato in aumento del capitale proprio.
3. Sono approvate le liquidazioni del Comune (Divisioni: Finanze, Affari Giuridici, Immobili, Spazi Urbani, Polizia, Edilizia Pubblica, Sport, Eventi e Congressi, Pianificazione Ambiente e Mobilità, Contributi Consulenza e Gestione) inserite nelle osservazioni generali al conto investimenti, con "riepilogo delle opere, oggetto di liquidazione finale".
4. È dato scarico al Municipio per tutta la gestione finanziaria e contabile relativa all'anno 2021 e lo stesso è autorizzato alla destinazione dei saldi nel modo indicato a bilancio.

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI DEI FONDI COMUNALI E SPECIALI PER L'ANNO 2021 (messaggio municipale no. 11117)

che viene approvata con:

49 voti favorevoli 1 Contrario 2 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

- sono approvati i conti dei fondi comunali e speciali per l'anno 2021:
 - . Borsa di architettura Flli P. e E. Somazzi.
 - . Fondo Faure Soldini.
 - . Fondi e Legati vari.

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI 2021 DELL'AZIENDA ACQUA POTABILE (messaggio municipale no. 11117)

che viene approvata con:

48 voti favorevoli 0 Contrari 3 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Sono approvati i conti consuntivi 2021 (gestione corrente, conto investimenti e bilancio), dell'Azienda Acqua Potabile.
2. Il disavanzo d'esercizio di CHF 391'483.65 è riportato in diminuzione del capitale proprio.
3. Sono approvate le liquidazioni menzionate nel messaggio, al capitolo "*Investimenti ultimati, oggetti di liquidazione finale*".
4. È dato scarico al Municipio per tutta la gestione 2021 e lo stesso è autorizzato alla destinazione del saldo nel modo indicato a bilancio dei rispettivi conti.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

52 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 5

Rinnovo dell'Ufficio presidenziale del Consiglio Comunale: nomina di un Presidente, un Vicepresidente e due scrutatori.

On. Presidente:

Prima di procedere con l'usuale discorso "d'uscita" e lasciare il posto al collega On. Gian Maria Bianchetti, chiedo agli On.li Capigruppo di formalizzare le proposte per il rinnovo dell'Ufficio presidenziale del Consiglio Comunale.

Per il Gruppo LEGA l'On. Lukas Bernasconi propone quale Presidente l'On. Gian Maria Bianchetti.

Per il Gruppo PLR l'On. Luca Cattaneo propone quale Vicepresidente l'On. Morena Ferrari Gamba.

Per il Gruppo PPD l'On. Lorenzo Beretta-Piccoli propone quale scrutatrice l'On. Federica Colombo Mattei.

Per il Gruppo PS l'On. Carlo Zoppi propone quale scrutatrice l'On. Mattea David.

Il Consiglio Comunale prende atto che il nuovo Ufficio presidenziale è così costituito:

Presidente:	Gian Maria Bianchetti, LEGA
Vicepresidente:	Morena Ferrari Gamba, PLR
Scrutatori:	Federica Colombo Mattei, PPD Mattea David, PS

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

On. Tessa Prati (*Presidente uscente*)

Collaboratrici e collaboratori della Città, Onorevoli Sindaco, signore Municipali e signori Municipali, concittadine e concittadini, care colleghe e cari colleghi Consiglieri Comunali, preparandomi per questo mio breve intervento ho riletto il mio discorso di apertura di questa Legislatura. Avevo parlato di bene comune e benessere individuale. Il bene comune e il benessere individuale sono il risultato di soluzioni che richiedono la convergenza di opinioni a volte molto diverse, che riguardano i mezzi e su alcuni temi anche i fini. Avevo allora indicato il buon senso come riparo da una conflittualità eccessiva. Durante questo anno di presidenza, qualche volta mi sono chiesta se il mio ottimismo non fosse esagerato. Certo che quello trascorso è stato un anno decisamente complesso. Il Sindaco a cui mi sto rivolgendo oggi non è lo stesso a cui mi sono rivolta la scorsa primavera. La scomparsa di Marco Borradori ha colpito la popolazione e per un momento a molti è sembrato che la Città perdesse il suo faro, parte della sua identità; e abbiamo dovuto affrontare una nuova fase. Anche gli eventi legati all'ex Macello hanno scosso l'opinione pubblica, rischiando di dividere il mondo politico e cittadini; questo resta ancora un grande tema da risolvere. La Città guarda comunque avanti: il PDCom sembra disegnare lo sviluppo territoriale della Città e la maggioranza dei cittadini ha espresso il suo consenso nei confronti del Polo Sportivo e degli Eventi. Anche se non abbiamo più molta voglia di parlarne, la faticosa uscita dalla pandemia ha condizionato molte attività della nostra vita; fortunatamente, sembra che l'economia locale stia reagendo abbastanza bene. Per finire c'è stata la grande vittoria del Lugano: un evento non politico, è vero, ma che ha messo d'accordo tutti. Per tornare al mio ottimismo e visto che le differenze politiche e sui temi, anche quelle presenti in questa sala, sono l'essenza della democrazia, oggi più che mai credo nell'impegno comune nella ricerca di soluzioni condivise ma anche nella necessità di combattere - pacificamente - perché siano riconosciuti i diritti di tutti, anche di chi ogni giorno quando si alza deve affrontare difficoltà quotidiane, che per certe fasce della popolazione stanno aumentando; non possiamo dimenticare le conseguenze anche per le economie locali della complessa crisi internazionale legata alla guerra in Ucraina. Quando parlo di difficoltà quotidiane penso alle disparità sociali ed economiche, alla discriminazione di genere e all'integrazione. Penso anche alle istanze che permettono di far fronte al bisogno di comunità: luoghi di aggregazione per le famiglie, per i giovani, per gli anziani, ecc. Sono i luoghi della cultura, gli spazi dell'aggregazione spontanea, semplici, aperti, poco visibili ma dove si promuovono i valori e il benessere. Questi sono gli ideali che per me danno senso all'impegno personale per la politica e che mi hanno sostenuto in questa esperienza che, non lo nascondo, a volte è stata emotivamente faticosa. In conclusione i ringraziamenti. Sono grata al gruppo PS-PC che mi ha dato fiducia permettendomi di ricoprire la carica di Presidente. Ma il più grande ringraziamento è per voi, colleghe e colleghi, e per voi, On.li Municipali: in questo anno il confronto con voi e la preparazione delle sedute mi hanno fatto crescere, mi hanno rafforzato, mi hanno permesso di sviluppare competenze che prima non avevo. Un anno fa mi dicevo grata perché gli elettori e le elettrici di Lugano si erano fidati delle capacità di una giovane di immaginare il futuro di questa Città e di partecipare al suo sviluppo. Oggi sono ancora giovane e ho ancora molto da imparare, ma sono onorata di aver ricoperto questo ruolo: l'ho fatto con rispetto e serietà. Certo la mia inesperienza, e mi dispiace, qualche volta mi ha fatto inciampare, ma sono consapevole dell'opportunità che ho avuto nello svolgere questo importante compito istituzionale. Ringrazio l'Ufficio presidenziale con cui ho affrontato importanti discussioni. Mi rivolgo ai Presidenti delle Commissioni e a tutta l'amministrazione: senza il vostro supporto il mio percorso sarebbe stato difficile, per non dire impossibile. Un ringraziamento particolare va a Valentina Giudicatti e a Stefano Triulzi: dimostrando immensa professionalità e dedizione mi hanno supportata in ogni dettaglio nel mio ruolo da prima

cittadina: grazie davvero della collaborazione. Ora non mi resta che fare un sincero augurio al collega Gian Maria Bianchetti per la presidenza di questo Consiglio Comunale. *Applauso.*

On. Gian Maria Bianchetti (*Presidente entrante*)

Eccomi qua, fa un certo effetto devo dirvi. Buonasera, il mio primo sentito ringraziamento va naturalmente al nostro movimento, il movimento della Lega dei Ticinesi per avermi concesso l'opportunità di assumere questa importante oltre che ambita a carica istituzionale, di cui vado evidentemente fiero e che mi lusinga molto. Rivolgo al contempo il mio deferente saluto all'Onorevole Sindaco Michele Poletti, agli Onorevoli Municipali, alle colleghe e ai colleghi del nostro Consiglio Comunale e alle persone, segretari, impiegati e più in generale il personale amministrativo tutto che, nel suo insieme rende possibile l'attività del nostro Comune e semplifica i nostri compiti. Tuttavia prima di iniziare la mia attività quale Presidente di questo importante consenso, il mio particolare oltre che sentito ringraziamento va innanzitutto al nostro sovrano, alle nostre elettrici ed ai nostri elettori. È infatti grazie alla loro fiducia che noi oggi siamo seduti qui in questa bella sala di Consiglio Comunale impegnati ad affrontare e cercare di risolvere le difficoltà iniziate nell'ultimo biennio; problemi che ancora pochi mesi fa erano costituiti dalla emergenza sanitaria, che tutti ricordiamo. Ma i tempi cambiano, in questi giorni la diplomazia internazionale è a Lugano per cercare di superare le incognite sollevate dal conflitto Russia/Ucraina; questo anche per noi è forse il momento di fermarsi e di fare alcune riflessioni: domandiamoci chi siamo, quali obiettivi siamo chiamati a risolvere e come ci giudicano i cittadini e i nostri elettori oltre le mura di questo Municipio. Dato che è fin troppo facile oltre che scontato guardare al futuro commentando il lavoro degli altri, preferisco iniziare il mio incarico di Presidente di questo Legislativo presentando i miei trascorsi di vita e le mie priorità. Mi sorprende ricordare che, se pur di origini locarnesi ed avendo anche vissuto in quel di Mendrisio, dopo vent'anni di milizia a Lugano quale Consigliere Comunale mi trovo oggi ad essere il primo cittadino. Le riflessioni che negli anni ho fatto sperimentando in prima persona le diversità politiche nel nostro territorio, essendo presente in Consiglio Comunale ormai da quasi vent'anni, mi suggeriscono oggi di presentarmi a voi Onorevoli colleghe e colleghi come un direttore d'orchestra. Il vostro direttore d'orchestra, il cui compito è quello di trovare una sintonia e ricordarvi che le disparità di opinione sono il mezzo ma non un fine, per realizzare il nostro precipuo compito che è quello di migliorare il benessere della nostra Città e dei suoi cittadini. La presenza a Lugano della diplomazia mondiale in questi giorni ci ricorda che viviamo anche in un'epoca di globalizzazione delle responsabilità, che viviamo nel mezzo di cause ed effetti di cui non siamo l'origine ma di cui siamo chiamati ad occuparci. Riconosciamolo, oggi più che in passato per noi politici non è facile essere mediatori della volontà popolare, non è facile trovare un equilibrio, quell'equilibrio tra aspettative di mandato e rivolgimenti socio-economici impossibili quelli da prevedere. Ma in particolari circostanze come queste, gentili colleghe e cari colleghi di Consiglio Comunale, che alle incertezze del presente dobbiamo reagire ispirandoci ai nostri valori, a ciò che siamo e ciò che rappresentiamo per chi si rivolge a noi. L'attualità di queste riflessioni proprio in questi giorni ci viene ricordata dai governanti e dei diplomatici delle diverse regioni del mondo che sono venuti nella nostra Città e nel nostro paese, per ispirare le loro decisioni ai nostri valori: libertà, sicurezza, indipendenza, capacità di mediazione concordanza tra le opposte visioni, pace sociale e politica, operosità, dialogo ed attenzione nei confronti delle necessità delle singole persone. Questi valori, come ci ricorda la comunità internazionale presente oggi a Lugano, sono gli elementi che caratterizzano il nostro agire agli occhi del mondo. Allora, gentili colleghe e cari colleghi di Consiglio Comunale anche noi iniziamo a guardarci allo specchio. Come in una prova di orchestra ritroviamo quella naturale sintonia tra conduttore e musicisti, asteniamoci da sterile interpretazione di parte o repliche di partitura. Il mio compito sarà di ricordarvelo ogni qualvolta se ne presenterà l'occasione, perché fuori dalle mura di questo Municipio le nostre elettrici e i nostri elettori si attendono che noi sappiamo interpretare le loro istanze, le loro aspettative, le loro difficoltà e di sempre ricordare che al termine del nostro mandato ciascuno di noi tornerà ad esprimersi solo grazie ad un voto. Quello sarà il momento della verità, il momento in cui tornati cittadini tra gli altri cittadini tutti noi saremo

giudicati per ciò che abbiamo fatto, per come abbiamo agito, per ciò che abbiamo ottenuto, omesso e forse anche sbagliato. Vorrei concludere questo mio - tutto sommato - breve discorso rivolgendo il mio pensiero a due persone che continuano ad ispirare la mia vita. La prima è Marco Borradori, per molti dei presenti il nostro Sindaco ma che nel 1969 io ho avuto come compagno di classe alle elementari, quando ero da poco arrivato a Lugano da Mendrisio e che una decina di anni dopo ho visto trasferirsi, con la sua famiglia ed il fratello Mario, in quello stesso condominio al numero civico 3 di Via Gerso dove io già abitavo. La storia ha voluto che pur seguendo differenti percorsi di vita continuassimo a frequentarci in questo Municipio ma come politici. Il mio ultimo ma non ultimo ringraziamento va alle persone che rimangono il centro della mia vita: mia moglie Janine e i miei figli Emanuele, Giancarlo e Giorgia; oggi presenti solo in parte a questa bella serata. Ci sono circostanze che non si riescono a spiegare con parole, grazie alla vostra presenza - cara Janine, cara Giorgia, caro Giancarlo e caro Emanuele - le emozioni che viviamo questa sera, oltre a scrivere la storia della nostra Città completano un'altra pagina della nostra vita familiare. E adesso buon lavoro a tutti e buona continuazione di serata e grazie. *Applauso.*

TRATTANDA NO. 6

MMN. 1111 concernente la concessione alla società Hockey Club Lugano SA di un diritto di superficie per sé stante e permanente su un'area di circa 633 mq sui fondi 347 e 362 RFD Porza

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale e il rapporto di maggioranza della Commissione delle Petizioni - relatrice On. Petra Schnellmann - coincidono. Il rapporto di minoranza della Commissione delle Petizioni - relatore On. Raoul Ghisletta - invita a respingere il messaggio. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio. Chi vuole accogliere il messaggio e quindi aderire al rapporto di maggioranza vota SI; chi non vuole accettare il messaggio e quindi aderire al rapporto di minoranza vota NO. Apro la discussione.

On. Jean-Jacques Aeschlimann:

Presidente, innanzitutto vorrei fare i complimenti a lei ed a tutti i membri del suo ufficio presidenziale per l'importante nomina, ringraziando l'ufficio uscente per il lavoro svolto durante quest'anno. Ho preso la parola per comunicare o informare le colleghe ed i colleghi che per un palese conflitto di interessi uscirò dalla sala per le prossime due trattante. Grazie.

On. Presidente:

La ringrazio molto e la invito allora a lasciare la sala.

On. Raoul Ghisletta:

Presidente, anche da parte mia sinceri auguri per la sua elezione e la sua attività. On.li Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, rappresento la minoranza della Commissione delle Petizioni ed ho stilato a nome di questa minoranza il rapporto che conclude negativamente alla concessione alla società Hockey Club Lugano SA di un diritto di superficie sull'area della Resega. Perché siamo giunti a questa conclusione? riteniamo innanzitutto di non aver potuto disporre di tutti gli elementi di questa importante ed anche delicata questione giuridica. Avremmo voluto poter approfondire con ulteriori domande i documenti che ci sono stati trasmessi dal Municipio, ma questo non è stato possibile per il volere della maggioranza di giungere già oggi a questa decisione. Quindi la nostra difficoltà evidentemente è di deliberare su questo messaggio e su una trattanda che è estremamente complessa. Sicuramente allo stato quindi delle nostre conoscenze ed allo stato dei nostri limitati approfondimenti, possiamo dire che non ci convince questa costruzione giuridica. L'abbiamo definita un mostro giuridico perché all'interno di un sedime pubblico si va a ritagliare una striscia di 633 metri quadrati che per 30 anni sarà di fatto privatizzata e di fatto a disposizione della società Hockey Club Lugano SA, che vi costruirà un edificio sul quale evidentemente farà quello che vorrà. Anche per uno sviluppo

di questa parcella che ospita come noto la pista di ghiaccio e le piste di ghiaccio che vengono utilizzate non solamente dall'Hockey Club Lugano ma anche da tutta una serie di altre società sportive ed anche dai privati cittadini che vi pattinano, riteniamo che questa inserzione di questa striscia sia strategicamente molto discutibile e rischia di essere molto problematica in futuro. Secondo punto: riteniamo che la giustificazione che bisogna costruire questo edificio per utilizzarlo come uffici non tiene, perché sicuramente il quartiere Cornaredo offre sicuramente tante alte alternative per ospitare degli uffici e credo che su questa cosa tutti possono facilmente convenire. Terzo punto: abbiamo dei dubbi sul canone che è chiesto alla società HCL SA, che riteniamo piuttosto basso per esempio se lo confrontiamo con il canone della Cooperativa Lambertenghi di fr. 25.- al metro quadro, mentre qui parliamo di fr. 19.- al metro quadro per un'operazione che è fatta da una società anonima che ha evidentemente degli scopi commerciali; quindi c'è qualcosa che secondo noi non quadra. Si potrebbero fare dei calcoli diversi; abbiamo anche fatto un calcolo a partire dal valore commerciale al metro quadro di questo terreno e si giungerebbe in tal caso a cifre notevolmente superiori che cumulate evidentemente su 60 anni possono essere di un milione, un milione e mezzo in più. Quindi riteniamo che anche in questo canone del diritto di superficie ci siano delle perplessità. Ultimo punto: non c'è molto chiaro cosa farà il Dicastero Sport, non è una questione così centrale ma comunque dovrebbe essere anche il Dicastero Sport in parte o transitoriamente ospitato da questa struttura privata e quindi ci domandiamo se ci sarà un affitto da pagare o quant'altro. Avremmo voluto discutere più a lungo di queste cose, approfondirle maggiormente, sono cose complicate ed allo stadio attuale non ci sentiamo evidentemente di deliberare e decidere su questa questione e riteniamo che le perplessità che abbiamo evidenziato ci devono portare ad un voto negativo sulla convenzione. Grazie.

On. Petra Schnellmann:

Presidente, colleghe e colleghi, Sindaco e Municipali, il messaggio municipale che andremo a breve a votare concerne la concessione alla società Hockey Club Lugano SA di un diritto di superficie per sé stante e permanente su un'area di circa 633 metri quadri sui fondi 347 e 362 del registro fondiario di Porza, di proprietà di Lugano. Chiede quindi di autorizzare il Municipio a costituire questo diritto con l'obiettivo di realizzare un nuovo blocco centrale nel quale HCL si assumerà responsabilità e totalità dei costi e delle spese con l'obiettivo di centralizzare la propria organizzazione amministrativa e di ampliare spazi dedicati all'operatività della prima squadra in particolare per quanto attiene a logistica, settore medico e analisi tecniche. Si aprirebbero inoltre spazi importanti per ampliare la sala e le aree stampa della pista che ad oggi purtroppo non rispettano neppure più le esigenze media e TV della Lega Nazionale di hockey. Per i motivi sopra esposti questa convenzione va sostenuta e viene quindi concessa l'opportunità di ampliare una struttura con tanto potenziale che permetta alle diverse utenze di sfruttarla al meglio in quanto siamo tutti consapevoli che quando parliamo di sport non si tratta di un costo ma di un investimento. Infatti, lo sport, valorizza la vita sociale e culturale unendo individui e comunità. Può aiutare a superare le differenze e incoraggia il dialogo, e in tal modo aiuta ad abbattere i pregiudizi, gli stereotipi, le differenze culturali, l'ignoranza, l'intolleranza e la discriminazione. Nonostante ciò, all'interno della Commissione delle Petizioni c'erano pareri contrastanti e date le perplessità presenti ci siamo chinati sulla questione ponendo delle domande dettagliate al Municipio. Le risposte fornite erano sufficienti per meglio comprendere le motivazioni di questa convenzione, la certezza che sarebbe stata nell'interesse di entrambe le parti e la chiarezza circa gli aspetti più tecnici, giuridici e finanziari contenute nel messaggio municipale. Stiamo parlando di un diritto di superficie che sarà costituito nella forma per sé stante e permanente e verrà intavolato a registro fondiario come fondo con una durata massima di 99 anni dove sarà indicata una clausola ad hoc che delimita la validità per 60 anni e cinque anni prima della scadenza del diritto di superficie le parti discuteranno sulle condizioni circa il rinnovo. Tutto ciò contro versamento di un canone annuo di diritto di superficie con un importo basato su dati di una perizia allestita dalla Signora Marocco, perita abilitata dal tribunale delle espropriazioni, di recente nominata dal Gran Consiglio. La maggioranza della Commissione delle Petizioni comprende quindi la necessità di questa convenzione che permette l'ampliamento del blocco centrale consapevoli e coscienti che il progetto

sia nell'interesse di ambo le parti e che continui a dare opportunità e crescita alle diverse utenze così come a preservare posti di lavoro. Vi invito quindi a sostenere il rapporto di maggioranza e ad approvare il messaggio municipale successivo così da dare luce verde all'espansione degli stabili Resega e Reseghina e concretizzare così questo progetto strategico. Porto l'adesione del gruppo PLR e vi ringrazio per l'attenzione.

On. Marisa Mengotti:

Auguri presidente per la nuova carica. Il linguaggio del messaggio e della convenzione non è di facile comprensione per chi non è avvezzo al settore. Quello che invece è chiaro a tutti è che oggi costruire è complicato, molto complicato. Nel pubblico ancora più che nel privato: le regole e le procedure da rispettare sono parecchie. Votando questa convenzione, estremamente favorevole per i concessionari, si va a creare un precedente: a un privato viene permesso di costruire sul suolo pubblico e con regole diverse. Siamo favorevoli allo sviluppo delle grandi potenzialità del HCL, come quelle esposte nel messaggio seguente, ma ci teniamo a ricordare che il suolo pubblico è risorsa limitata e preziosa. Inoltre ci chiediamo se la stessa magnanimità di trattamento verrà riservata anche ad altre, minori, società sportive o associazioni giovanili e culturali. La firma al rapporto di maggioranza ci è stata sottoposta con una certa fretta, troppe questioni non sono state sufficientemente approfondite. La fretta è cattiva consigliera. Porto l'adesione del mio Gruppo al rapporto di minoranza. Grazie.

On. Paolo Beltraminelli:

Signor Presidente buon lavoro. Faccio il primo intervento a nome del Gruppo "Il Centro" così almeno cominciamo ad entrare in materia, spero che sia centrato. Lugano Città dello sport, era uno slogan popolare qualche anno fa e sta tornando ad essere popolare. Lugano da sempre è un punto di riferimento per lo sport svizzero. Anche grazie allo sport Lugano è tra l'altro conosciuta e si fa apprezzare. Ma gli impianti sportivi invecchiano velocemente e necessitano di continui investimenti. Lugano lo sa e sa anche che tempi politici sono molto lunghi. Lugano si sta però muovendo e dopo il PSE ci occupiamo oggi delle infrastrutture che interessano pattinaggio, hockey e Hockey Club Lugano. La pista della Resega ormai ha 30 anni, è invecchiata e fatica a tenere il passo rispetto ad altre piste della Svizzera. È sempre più difficile conciliare lo sviluppo assai veloce dello sport d'élite soprattutto professionistico che è anche spettacolo, con i tempi della politica. Occorre un dialogo costante ed una suddivisione delle competenze dei costi tra pubblico e privato, che porti ad un finanziamento corretto ed equo delle infrastrutture, chiarendo bene quale sia l'interesse pubblico e quale quello privato. Con i messaggi che votiamo oggi alcuni punti appaiono chiari. L'HCL non si sposterà dalla zona Resega per i prossimi decenni ed ha volontà di investire, una buona notizia. Con l'HCL, la sua presenza valorizza le piste di ghiaccio per fortuna oggi in gran parte ammortizzate ma vetuste che necessitano di investimenti importanti. L'inquilino più importante resterà lì con buone prospettive di ammodernamento per la Corner Arena. Lo sport professionistico è un'attività economica ed è importante che i privati investano nel loro settore di pertinenza; i tempi devono essere rapidi ed essere conformi alle esigenze, bene quindi stipulare questo diritto di superficie per una costruzione di pertinenza dell'Hockey Club Lugano e finanziata totalmente dal club su un sedime però - e lo dico anche al relatore di minoranza - molto particolare perché non è un sedime libero da costruzioni poiché di fatto vi è già uno stabile comunale esistente con tutti i vincoli che ne derivano. Ci sembra, ci sembra, una ottimizzazione intelligente degli spazi e che ben difficilmente è utilizzabile altrimenti e si inserisce in un progetto più ampio. Io credo che quattro mesi per analizzare il diritto di superficie siano sufficienti; il relatore di minoranza ha detto che non ha avuto il tempo, a me pare che siano sufficienti e non sono emersi - due o tre mesi fa - delle perplessità così grosse, ma tant'è. La collaborazione tra club sportivi e Città deve essere virtuosa e portare vantaggi a tutti, la Città è sempre stata attenta verso le attività sportive ed è importante che gli interventi pubblici siano sempre giustificati. Condivido quella parte di intervento dell'On. Marisa Mengotti quando dice "ricordiamoci anche di tutti gli sport e non soltanto degli sport d'élite e professionistici come il calcio o l'hockey" e lo dico come presidente di uno sport minore e quindi so di cosa sto parlando. Mi sembra che con la

concessione di questo diritto superficie la volontà di investire del Lugano rassicuri e non mi sembra il caso di dire che questo intervento sia ingiustificato. Resta però aperto il tema della mancanza di ghiaccio per le numerose attività sportive, per le scuole ma anche per tutti coloro che desiderano semplicemente pattinare. Dopo due anni di pandemia le piste saranno - me lo auguro - di nuovo sovraccariche e solo il 10% di tempo del ghiaccio è utilizzato dalla prima squadra dell'Hockey Club Lugano. L'esigenza di una nuova pista è data, la mancanza è cronica in tutto il Sottoceneri. Occorrerà però stare molto attenti ed investire bene, il tema è trattato naturalmente e maggiormente nel messaggio relativo all'ammodernamento dell'impianto di produzione del ghiaccio e messa a norma di altri impianti che discuteremo tra poco. Bene hanno fatto le Commissioni di Edilizia e Gestione a dare il via libera per l'investimento urgente che ci auguriamo venga realizzato assieme ai nuovi spazi. Mi auguro che anche per questione di cantieristica si possa mettere insieme i due investimenti in modo da minimizzare i disagi derivanti dal cantiere. Hanno fatto anche bene in prospettiva futura a richiedere i necessari approfondimenti per capire quale sia la via migliore per disporre del ghiaccio necessario ottimizzando l'onere a carico della Città. Con queste considerazioni porto l'adesione del Gruppo Il Centro al rapporto di maggioranza e anche al messaggio municipale.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Presidente complimenti per l'elezione. Importante per questo messaggio sarebbe stato, prima di arrivare a queste conclusioni, conoscere per deliberare, ossia andare più a fondo della questione. Ci sono molte problematiche in sospeso riguardanti appunto il diritto superficie; non si è neanche preso in considerazione magari di utilizzare degli stabili tanto nuovi quanto sono quelli accanto Resega dell'Artioli e dove sicuramente lì ci sarebbero stati degli spazi per creare degli uffici, magari non per pattinare. E mi domando anche se vi sia una clausola di salvaguardia per questo messaggio che andiamo a votare ossia se è previsto un adeguamento straordinario poi del canone del diritto di superficie nel caso in cui dovessero cambiare le condizioni quadro economiche, cosa che sta succedendo negli ultimi tempi e lo stiamo vedendo ogni giorno. Quindi votare adesso questo messaggio così com'è con il rapporto di maggioranza, sembra una cosa molto affrettata e quindi suggerisco di votare il rapporto di minoranza; quello che farà il Gruppo Movimento Ticino & Lavoro e Più Donne. Grazie.

On. Andrea Sanvido:

Presidente auguri per il nuovo incarico. On.li Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, a seguito del rapporto di minoranza presentato dal collega On. Raoul Ghisletta mi sembra doveroso, nell'ottica del dibattito pubblico, fare alcune considerazioni. Penso innanzitutto che non vi sia stata alcuna fretta o pressione da parte della Divisione, il messaggio è datato 10 marzo 2022 e vi è stato il dovuto tempo necessario per fare tutte le domande del caso; la stessa cosa è successa nella nostra Commissione per il messaggio municipale all'ordine del giorno al punto 7 che voteremo tra poco. Le domande sono state preparate e trasmesse alla Divisione per ben tre volte e malgrado i compiti di esame dei conti consuntivi siamo riusciti ugualmente a portare avanti il nostro rapporto. Rendo attenti i colleghi che è il privato che attende da 10 mesi di definire degli accordi per la loro parte di costruzione dell'opera. La concessione del diritto di superficie, ossia la collaborazione tra pubblico e privato, permette la realizzazione delle diverse tappe e di conseguenza permette alla Città di mantenere un impianto al passo con i tempi per tutti i fruitori della pista e faccio notare che la società HCL conta più di 100 dipendenti tra fissi e part-time oltre alla sezione giovanile, dove ci sono circa 400 ragazzi e moltissimi volontari. All'interno del rapporto ha detto che le attività commerciali HCL non sono sul territorio di Lugano e che gli introiti quindi andrebbero al Comune di Porza; questo non è affatto vero perché la sede della società è sempre stata e sarà Lugano. L'impegno di HCL sul corpo centrale garantisce che il suo maggiore inquilino resti come locatario per almeno i prossimi 35 anni, senza la prima squadra o senza HCL, come locatario utente della pista lo stabile non avrebbe senso ed i costi di gestione sarebbero sicuramente proibitivi. Inoltre nel rapporto il relatore contesta il diritto di superficie della

durata di 60 anni, tuttavia dopo 35 anni si applica il diritto di riverzione anticipata. Con queste considerazioni porto l'adesione del nostro Gruppo al rapporto di maggioranza. Grazie.

On. Roberto Badaracco:

Presidente anch'io le faccio i complimenti. Colleghi di Municipio, Consigliere e Consiglieri Comunali, credo che stasera abbiamo sviscerato molto bene l'oggetto del contendere e credo anche che chi non vuole decidere dipinga la propria contrarietà con delle motivazioni che francamente faccio fatica a comprendere. Io ringrazio tutti quelli che sono intervenuti a sostegno di questo messaggio perché hanno capito l'importanza di portarlo in porto e mi dispiace sentire certe motivazioni di chi è contrario, che trovo - come dicevo prima - veramente immotivate. Guardate che non siamo noi a fare un piacere alla società HCL, ma è HCL che fa un piacere a noi, forse non bene ve ne siete resi conto. Ma avete capito che HCL investe milioni su questo corpo centrale di una struttura vetusta che ha 30 anni, che è la più vecchia della Svizzera come è stato detto e che sta diventando sempre più vecchia e per la quale noi stiamo facendo degli ammodernamenti - come vedrete nel messaggio di seguito - comunque sempre confrontandoci con la situazione finanziaria. Abbiamo votato il PSE, adesso ci sarebbe bisogno anche di investire molto, molto di più nella Corner Arena ma possiamo farlo a tappe e con delle fette di milioni ogni tot di anni. Questi interventi sono previsti nel piano degli investimenti ma quelli futuri che vorremmo realizzare non sono ancora previsti. Quindi il concetto è completamente differente da quello che ho sentito ad alcuni di voi. Sono loro che hanno deciso - grazie al cielo - di investire in questa struttura per riammodernarla e questo riammodernamento andrà a beneficio veramente di tutti gli utilizzatori. Un altro punto importante, modernizzare una struttura, abbiamo l'impiantistica e vedremo dopo, c'era la seconda tappa di sviluppo che era il corpo centrale e con questo corpo centrale si parlava di spazi commerciali nel rapporto di minoranza ma non è stato capito che l'HCL si intende ristorante e spazi commerciali che dà in locazione a terzi non ce ne sono. Gli spazi vengono sfruttati tutti direttamente da HCL che li utilizzerà per la gestione di spazi amministrativi, gli spazi sportivi, la gestione sportiva, gli allenatori, il marketing, la comunicazione, la sezione giovanile e tanto altro ancora. Per quanto è stato detto sull'utilizzo da parte della Divisione Sport, questo era un concetto che si era lanciato nel 2017 quando era stato fatto lo studio e quando non c'era ancora in previsione di avere gli uffici al PSE. Quindi lì la Divisione Sport non ci andrà e non c'entra assolutamente nulla. È stato detto da alcuni che non ci sono tutti gli elementi e che non si può giudicare perché non c'è chiarezza, scusate ma giuridicamente il diritto di superficie è chiarissimo, si danno questi spazi, loro realizzano, pagano questo importo che non è assolutamente poco da come è stato valutato. Tra l'altro nello stesso vostro rapporto di minoranza fate dei confronti con due altri diritti di superficie che sono stati concessi come se ci sono delle discrepanze enormi; io non lo so, però vedo che qua il valore complessivo di HCL viene valutato, del terreno chiaramente, in fr. 720'000.-, 60 anni, fr. 12'000.- di canone che poi sono 35 in realtà all'inizio poi dopo bisogna semmai rinnovarlo. Per la Masseria di Trevano, fr. 454'000 quindi 1/3 in meno, fr. 13'000.- di canone e quindi quasi la stessa cosa per un terreno molto minore e la differenza mi sembra veramente minima. Poi per la cooperativa Lambertenghi valore del terreno fr. 2'100'000.- tre volte quello della Resega, quindi su 50 anni fr. 40'000.-. Se fosse l'HCL arriviamo a fr. 36'000.- con una discrepanza di fr. 4'000.-. Non capisco veramente queste motivazioni contrarie, oltretutto c'è una perizia che è stata fatta e che è giuridicamente ineccepibile. Quindi dire queste cose è assolutamente sbagliato e fuorviante. Io posso solo dirvi e lo ripeto un'altra volta, che per fortuna che la maggioranza della Commissione ha avuto il coraggio di non temporeggiare perché anche HCL ha bisogno di andare in avanti in un progetto simile e guardate che non possono solo aspettare i piaceri di un Consiglio Comunale che attende mesi solo perché una minoranza, come avete fatto voi, non vuole affrontare la tematica. Io credo che sarebbe stato molto più trasparente dire che per quasi un motivo ideologico non vi va che una società privata abbia un diritto di superficie su un bene pubblico, e questo anche se gli esempi che avete messo ci sono e quindi non vedo perché sulla Masseria vada bene e per HCL non vada bene, e fermarsi lì. Ma dire che non ci sono gli elementi, che non abbiamo risposto alle domande, quando non è vero perché abbiamo risposto a tutte le domande e voi non ne

avete fatte più, questo è veramente poco appropriato e anche fastidioso. L'On. Marisa Mengotti diceva che è un escamotage per far sì che HCL abbia regole diverse, non ho ben capito in che senso; ma forse non avete capito che noi i soldi non li abbiamo e non potremo realizzare quel corpo centrale o dovremmo aspettare tantissimi anni. Quindi è veramente un pochetto, scusate, assurdo; una società che ha e ci tengo a dare i dati perché sono importanti: 63 dipendenti al 100%, 40 dipendenti part-time, la sezione giovanile con 402 ragazzi e 10 dipendenti al 100% e 122 volontari. È una società grossa, enorme ed importante come il Football Club Lugano, anche se noi facciamo attenzione a tutte le realtà, diceva prima l'On. Paolo Beltraminelli, ed abbiamo un occhio di riguardo per tutti e credo che dal profilo sia dei sostegni sia della disponibilità a dare spazi siamo sempre stati i primi, credo anche di dire in Ticino perché ci sono altre città che fanno pagare anche parecchi soldi e in Svizzera ci sono altri esempi. Siamo veramente una Città dello Sport, andiamo incontro in ogni maniera a tutte le società sportive. Quindi dovrete secondo me essere un pochetto fieri di quello che facciamo e fieri che ci siano società che vogliono investire in questo. È la struttura più vecchia della Svizzera e dovremmo fare una nuova struttura del ghiaccio completamente rifatta. L'ha fatto il collega On. Filippo Lombardi con l'Hockey Club Ambri Piotta e l'ha pagata comunque tutta la società privata, quindi rendetevi conto che differenza c'è. Cioè dobbiamo veramente cercare di recuperare e soprattutto per Corner Arena. Io termino qua e ringrazio di cuore chi ha combattuto per arrivare e portare in porto questo messaggio e mi dispiace che non si capisca la portata strategica, soprattutto da parte di forze che dovrebbero vedere in una società che ha diversi giovani, che porta comunque ad uno sviluppo sociale e ad una crescita anche sportiva dei giovani, un punto importante sotto tutti i punti di vista. Grazie.

On. Raoul Ghisletta:

Io credo che ognuno abbia diritto alla sua verità, perciò non intendo lamentarmi delle opinioni dell'On. Roberto Badaracco. Lascio volentieri le sue argomentazioni, le sue opinioni anche il suo disprezzo nei confronti delle opinioni degli altri, è libero evidentemente di comportarsi come meglio crede ma vorrei solo sottolineare un paio di cose. Noi abbiamo indicato anche in Commissione che avremmo fatto delle altre domande, abbiamo indicato che le risposte del Municipio sarebbero state esaminate dai Gruppi ed il nostro Gruppo aveva in programma una riunione al 30 giugno e sicuramente sarebbero scaturite altre domande, questo sulla procedura. Poi per quanto riguarda evidentemente i confronti con le altre realtà, queste sono delle realtà sociali, evidentemente la cooperativa sociale Lambertenghi ha lo scopo di creare degli alloggi sociali; Masseria che ha lo scopo evidentemente dai contenuti sociali e non li possiamo mica confrontare. I confronti li abbiamo fatti sui valori al metro quadro – adesso non mescoliamo tutto – ma i valori al metro quadro evidentemente dovrebbero essere più bassi di quello di un'operazione di tipo commerciale, perché di questo si tratta, si dà ad un privato degli spazi per fare delle operazioni di tipo commerciale o comunque ricavare degli spazi che li consentano. Quindi evidentemente siamo su un piano totalmente diverso ed è chiaro che c'è qualcosa che non quadra e credo che i confronti dei valori al metro quadro del diritto di superficie sono evidentemente diversi. E diversa evidentemente è anche un po' l'attitudine nostra come Gruppo su una operazione di diritto di superficie finalizzata ad una operazione commerciale rispetto ad una operazione di diritto superficie finalizzata ad un compito sociale. Almeno io la differenza la vedo, noi da questo lato della sala credo che la differenza la vediamo, magari qualcun altro in questa sera non la vede. Però evidentemente “a chacun sa vérité”.

On. Tamara Merlo:

Io non sono di per sé contraria a concedere questo diritto di superficie alla società HCL, ma sono contraria ad avere - su un messaggio del genere - due rapporti quando i Commissari che hanno firmato il rapporto di minoranza hanno chiesto più tempo e più approfondimenti. Il messaggio è di marzo e trovo che un messaggio della nostra gloriosa squadra maschile di hockey vanto della nostra società, possa essere anche un pochino approfondito. Trovo che quasi un terzo della Commissione si è ritrovata a non tanto essere contraria alla richiesta fatta dal Municipio, quanto a chiedere di avere

possibilità di approfondire; questo mi dispiace molto, non credo che se si fossero fatti gli approfondimenti non credo che ci sarebbe stato un rapporto di minoranza e credo che avremmo avuto un solo rapporto. Se poi mi illudo ed effettivamente, come è stato sostenuto da qualcuno, ci sono delle rimostranze o delle reticenze di principio ad andare in questa direzione, pazienza. Però trovo che nel nostro lavoro di commissarie e commissari dobbiamo anche poter avere modo e tempo di approfondire, soprattutto quando si spiega perché ci vogliono gli approfondimenti. La fretta non solo è cattiva consigliera ma soprattutto lascia dell'amaro in bocca e lascia una forzatura a colpi di maggioranza e minoranza su qualcosa che invece dovrebbe unire come è lo sport - anche se qui parliamo di attività commerciali collaterali allo sport – trovo che sia veramente un peccato. Quindi voterò no non per contrarietà al contenuto ma per contrarietà alle modalità.

On. Roberto Badaracco:

Io rispetto sempre le opinioni di tutti e l'ho sempre fatto e ci mancherebbe altro. Però se lei continua a ripetere che è una operazione meramente commerciale, mi spiace ma non è così. Non è un'opinione, lei sta dicendo la falsità. Quindi lei può dire la sua opinione e se la tenga pure, ma non corrisponde alla verità e questo è un altro paio di maniche. Quindi fino a quando dibattiamo e ci confrontiamo su dati reali va bene, ma quando si dicono spropositaggini totali a me non va bene, mi scuso ma sono fatto così.

On. Raoul Ghisletta:

Evidentemente lei ha toccato il fondo; ecco, qui è un'operazione volta a liberare delle attività commerciali, a creare degli spazi commerciali per questa società anonima; lo dice lo stesso messaggio e lo dice la stessa convenzione. Quindi il risultato è teso a questo obiettivo, dopo carta canta.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Si parla di falsità e di comunicazioni non corrette, allora dovremmo anche dire che la pista di ghiaccio di Ambri non è stata pagata totalmente dai privati e magari anche questa pista poteva essere sussidiata in parte anche dal Cantone.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi procedo dunque con la messa in votazione del dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

31 voti favorevoli 12 Contrari 2 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

È approvata la convenzione 23 dicembre 2022 tra il Comune di Lugano e la Hockey Club Lugano SA di impegno a costituire un diritto di superficie per sé stante e permanente su un'area di circa 633 mq sui fondi 347 e 362 RFD Porza. Conseguentemente il Municipio è autorizzato a formalizzare la costituzione del diritto di superficie alle condizioni stabilite dalla convenzione.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

50 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 7

MMN. 11112 concernente la Corner Arena. Richiesta di un credito di progettazione di CHF 410'000.- per ammodernamento impianti di produzione del ghiaccio e interventi per la messa a norma di altri impianti (pista principale e pista secondaria)

On. Presidente:

Il messaggio municipale, il rapporto della Commissione della Gestione - relatore On. Andrea Sanvido - ed il rapporto della Commissione dell'Edilizia - relatori On.li Paolo Toscanelli e Marco Bortolin - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio. Apro la discussione.

On. Marco Bortolin:

On.li colleghi e colleghe e On.li Municipali, prima di tutto Presidente anche da parte mia le felicitazioni per questa importante nomina e auguri per questo anno presidenziale, a lei ed a tutto l'ufficio presidenziale. Il presente messaggio che trova il favore del relativo rapporto della Commissione dell'Edilizia richiede un credito di fr. 410'000 per la progettazione e l'ammodernamento di impianti di produzione del ghiaccio e interventi per la messa a norma di altri impianti. Come tutti sanno la storica pista della Resega, ormai Corner Arena, è stata realizzata quasi 30 anni fa e da allora svolge il compito di essere la pista di casa dell'Hockey Club Lugano che milita nella massima lega di hockey in Svizzera. In tale contesto la pista della Resega è sì considerata vetusta ma in linea generale essa svolge ancora oggi egregiamente il suo compito di un impianto sportivo di alto livello. La pista del ghiaccio ospita anche un numero importante di appassionati di sport, dall'hockey giovani, dal pattinaggio artistico passando poi per i tornei di curling. Un numero considerevole di fruitori che occupano letteralmente ogni minuto di ghiaccio disponibile. La forte domanda ha quindi spinto le autorità municipali a studiare negli anni soluzioni per ampliare l'impianto, spinti anche dall'esigenza del club punta di Lugano che da anni milita appunto nella massima lega e partecipa importanti tornei. In concomitanza con la sostituzione dell'impianto di snebbiamento e ventilazione della pista avvenuto nel 2017, l'Hockey Club Lugano ha valutato la possibilità di edificare un nuovo blocco per l'amministrazione e dei nuovi spogliatoi, oggetto del messaggio precedente che fortunatamente ha trovato l'accordo di questo consesso. Già in quell'occasione si prospettava la possibilità di edificare una terza pista di ghiaccio che avrebbe permesso di garantire una maggiore offerta di ghiaccio a tutti gli appassionati sportivi. Sul comparto della Resega vi sono quindi diversi progetti in parte elaborati e in parte ancora in fase embrionale; la Città ha quindi giustamente deciso di anticipare la progettazione degli impianti che vanno studiati in virtù delle nuove esigenze dell'impianto sportivo e questo approccio vede il favore della Commissione dell'Edilizia poiché è appurato che l'attuale impiantistica e in particolare quella adibita alla produzione del ghiaccio è assolutamente vetusta e a breve dovrà essere sostituita. In tale ambito troviamo quindi molto ragionevole realizzare un progetto che possa anticipare le future esigenze di una Resega 2.0, questo per evitare di affrontare costose spese nel modificare la semplice sostituzione dell'impianto esistente. Quindi anche se oggi non voteremo ancora una Resega 2.0, questo credito di progettazione ci permetterà di gettare le basi per un futuro ammodernamento, anticipando correttamente questa importante fase che possa permetterci in un futuro di intervenire nell'ampliamento dell'impianto sportivo. In conclusione si invita quindi questo consenso a voler a provare il credito in esame e colgo anche l'occasione per ribadire il supporto convinto del Gruppo LEGA allo sviluppo dello sport a Lugano. Grazie.

On. Andrea Sanvido:

Voglio essere sintetico per permettere anche agli altri di esprimersi. Giusto una considerazione importante estratta dal rapporto e riguarda il fatto che la maggioranza della Commissione auspica che il Municipio tenga conto di tutti i fruitori delle strutture sportive comprese le associazioni sportive quelle giovanili e l'utenza privata e che chiarisca cosa intenda fare nella quarta tappa dei lavori.

Quarta tappa che riguarda e che comporterebbe la chiusura della seconda pista e la creazione di una terza sopraelevata e che l'Esecutivo ha, per il momento, accantonato. A titolo personale ritengo opportuno che a medio-lungo termine venga sottoposto un messaggio municipale per l'edificazione di una terza pista a Lugano, anziché andare in altri Comuni dove ci ritroveremmo a pagare degli affitti a delle strutture private. La vostra Commissione ritiene opportuno ammodernare gli impianti e quindi invita il Consiglio Comunale a voler approvare il messaggio; mi scuso, la maggioranza della vostra Commissione. Grazie.

On. Melitta Jalkanen Keller:

Auguri Gianmaria, Federica e Mattea. Oggi è difficile immaginare un mondo così arretrato dove immense superfici di tetti - Resega e Reseghina - non solo non erano sfruttate per energia solare gratuita ma nemmeno si era pensato di sfruttare i pannelli per ombreggiare. Al contrario, in agosto a 37° si cominciava a fare il ghiaccio per la nuova stagione e il tetto rovente veniva raffreddato spruzzandoci sopra acqua potabile; tempi passati ma così era 10 anni fa. Si sono spesi milioni per nuove docce e altre strutture, senza la minima intenzione di usufruire di questa energia solare gratuita o di quella di raffreddamento del vicino Centro di calcolo; uno spreco di risorse a tal punto assurdo che se non fosse stato da piangere sarebbe stata una barzelletta. Oggi i pannelli solari ci sono e con il progetto in votazione si capterà anche l'energia del Centro di calcolo che oggi viene ancora buttata via. Quindi voterò a favore contenta che finalmente c'è volontà di efficienza. Resto diffidente su sport che richiedono pesanti spese in denaro, risorse, energia e spazi costruiti; sport che sono meno gioco e svago e più business globale. Ma se siamo innovativi e accorti c'è margine per avere lo spettacolo, le emozioni ed i conti in regola. Se in futuro saremo in grado di diventare autosufficienti in Ticino - e lo spazio di miglioramento è ampio, perché oggi il Ticino è il Cantone svizzero che sfrutta meno energia solare - e in futuro saremo in grado di usare l'energia gratis, l'energia tutta nostra potremo continuare a praticare sport che richiedono massicce risorse. Se invece dovremo mantenere le strutture e le attività pagando energia sempre più cara, sempre più inquinante e che ci rende sempre più dipendenti da altri paesi e dei loro capricci, saremo costretti a optare per sport meno dispendiosi. Anche sport meno costosi donano grandi emozioni, ma se siamo innovativi e svegli potremo continuare a permetterci anche quelli da milionari. Grazie.

On. Demis Fumasoli:

On.li Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, con l'approvazione di questo messaggio per una richiesta di fr. 410'000 riceveremo un altro messaggio per l'esecuzione dei lavori, dove nel messaggio vengono sottolineati nella cifra di 4.2 milioni di franchi. Saranno da includere interventi straordinari, i cui costi non sono stati esposti ma per comodità mi permetto di inventarli a fr. 400'000.- perché con la progettazione e l'esecuzione arriviamo 5 milioni tondi. La società di hockey è pronta ad investire in questa pista, secondo un preventivo che se ho capito bene è datato 2017, 6 milioni di franchi ed arriviamo a 11 milioni di franchi. Chiamiamolo capitale iniziale, capitale proprio da investire in una pista che questa sera si è detta vetusta, vecchia, per nulla attrattiva agli spettatori perché purtroppo si stanno perdendo sempre più spettatori, non è attrattiva per la società medesima perché purtroppo non può avere un piano di vendita di cibo e bevande, settore dove le società bene o male hanno un buon margine e vogliamo però investire questi soldi. Ma con un capitale così sul tavolo, non è ora di dire basta, basta mettere pezze e pensare seriamente ad una Lugano dello sport e dare una pista ed una casa nuova ad una società di hockey della nostra Città? non è forse ora? vogliamo continuare a giocare in una pista vetusta e della quale questa sera non ho sentito complimento. Anzi ho sentito addirittura dire che, un po' più a nord una piccola società di montagna è riuscita a costruire una pista tutta da sola; e non volevo arrivare a dire questo ma l'ha detto prima l'On. Municipale Roberto Badaracco. Quindi io penserei sinceramente a questa opzione e secondo me la società sportiva sarebbe disposta a investire anche qualcosa in più, se gli si dà una pista di hockey adatta e moderna per uno sport moderno come oggi giorno. La pista più vecchia della Svizzera, la pista più scomoda della Svizzera, la più vetusta: sinceramente dobbiamo continuare ad investire ed

ancora investire; buttare dentro ed ancora buttare dentro? secondo me non ha senso ed è ora di prendere la decisione ed è arrivato il momento di dire stop. Vogliamo una Resega nuova ed adatta allo sport moderno di questo hockey che oggi giorno non è solo hockey ma è tutto il suo contorno. Grazie.

On. Matteo David:

Presidente, Sindaco, Signore e Signori Municipali, colleghe e colleghi, mi verrebbe da dire che d'altronde di Valascia ce n'è una sola, l'iconica ed unica che sapeva anche indossare la sua vetustà con una certa dignità ed eleganza; non si capisce che sono biancoblu. Mi fa piacere che da un po' da tutte le aree si è cercato di tematizzare alcune problematiche che sono emerse legate al futuro della Resega ma anche come visione strategica di uno sviluppo di uno sport sul ghiaccio e non solo del club di hockey ma anche pensando al privato cittadino che vuole usufruire della pista di pattinaggio, oltre che alle associazioni sportive. E mi fa piacere che si siano tematizzate perché spesso quando si parla di sport o meglio quando si parla di sport a Lugano, si incontrano un po' di difficoltà a porre delle critiche che non devono essere viste come solo negative ma viste come costruttive. E visto che anche il collega On. Marco Bortolin, ma anche l'On. Andrea Sanvido hanno parlato di questa Resega 2.0 e delle altre attività sportive che sono legate alla Resega, è per questo che mi preme sottolineare come questo credito - che si è legato ad una vetustà dell'impianto - era principalmente legato per come presentato nel messaggio ma anche per tutte le discussioni che abbiamo fatto e penso in particolare alla Commissione dell'Edilizia, al futuro della Resega. La maggior parte delle conversazioni sono partite dall'ampliamento e dalla sopraelevazione della Reseghina proprio per dare spazio alle altre società sportive e al privato cittadino. Quindi per concludere il mio intervento perché tante cose sono già state dette e quindi non voglio essere io quella che poi si dilunga nel ripetere le cose; l'approvazione di questo messaggio e quindi del credito e si per l'ammodernamento dell'impianto, ma vuole anche essere un promemoria al Municipio di dire: finalmente abbiamo la possibilità di fare qualcosa in prospettiva, cerchiamo di non lasciarlo solo a livello di impianti ma cerchiamo di costruire veramente un ampliamento e di migliorare la Resega. Questo perché, vetusta per vetusta è comunque una pista che c'è e va sicuramente valorizzata non solo per HCL ma per tutta la popolazione e le altre società sportive. Grazie.

On. Edoardo Cappelletti:

Presidente complimenti anche da parte mia per la nomina. Intervengo a titolo personale brevemente giusto per sciogliere la riserva al rapporto commissionale; una riserva che, come si può intuire dagli interventi precedenti parte chiaramente dalla consapevolezza che questa progettazione e questo intervento di ammodernamento è sicuramente indispensabile per garantire la funzionalità delle infrastrutture e anche l'accessibilità della stessa alla cittadinanza, e questo ritenuto anche che è la pista di ghiaccio nel suo insieme rappresenta un'opera di particolare interesse pubblico e che è necessario anche salvaguardare e preservare. Una riserva che tuttavia è anche animata e motivata da una serie di preoccupazioni molte delle quali, del resto, sono state anche ben sottolineate da chi mi ha preceduto, ma che peraltro si rintracciano anche nei precedenti rapporti della Commissione della Gestione relativi ai messaggi sull'ammodernamento e sulla ristrutturazione della Resega. Insomma una serie di riserve che mi spingono a sciogliere questa riserva nel senso di una astensione. E quindi non va intesa come una contestazione del credito che evidentemente è accettabile ed anche necessario, ma come diciamo una minore accondiscendenza rispetto ai colleghi sulle basi che comunque sono comuni. E queste sono sostanzialmente legate a tre motivi. Il primo, è stato ricordato dall'On. Andrea Sanvido è relativo alla mancanza effettivamente di una chiara strategia di sviluppo di questo importante comparto e di questa importante infrastruttura a livello di investimenti prospettati ma anche di interventi di ristrutturazione, che come ricordava anche l'On. Demis Fumasoli rischiano forse di essere tanti cerotti uno dietro l'altro, senza una chiarezza di dove effettivamente si vuole andare. E diciamo anche che è da questo limite del messaggio che se ne intravede un altro e qui mi ricollego alle considerazioni dell'On. Paolo Beltraminelli e per quanto concerne anche l'indefinitezza che ha

questa terza pista nell'infrastruttura della Corner Arena, io la chiamerei magari ancora Resega. Ebbene una terza pista che può essere quella che possiamo considerare un'opera di maggiore interesse pubblico nel comparto, che andrebbe a rispondere ad un chiaro interesse pubblico, non unicamente di una prima squadra ma anche e prioritariamente alle numerose associazioni sportive giovanili che abitano e vivono lo sport cittadino. E quindi l'auspicio evidentemente è che il Municipio possa recepire con una maggiore celerità e proattività anche quegli stimoli che arrivano dalle associazioni sportive, per la realizzazione della terza pista. Mi aspetto una analoga urgenza in questo senso come quella che abbiamo visto per trattare il messaggio di cui alla precedente trattanda. Arrivo poi e qui concludo al terzo motivo e forse un po' più di fondo e che è legato all'equilibrio ed alla ponderazione degli interessi tra la Città di Lugano e la società HC Lugano. È una tematica che non comincia e non si esaurisce in questo messaggio, ma penso che nell'ambito di tutti i messaggi che siamo chiamati esaminare sia anche opportuno, ad un certo punto, tematizzare. Quindi in che misura effettivamente viene garantito l'equilibrio degli interessi tra quelli comunali e quelli privati dell'HC Lugano per quanto riguarda anche la partecipazione alle spese di manutenzione ed a tutti agli investimenti che vengono fatti dal Comune in questo comparto e da parte dell' HC Lugano come principale, possiamo dirlo, operatore e fruitore di questa pista. Concludo Presidente, condivido la necessità di intervenire con questo ammodernamento e condivido l'opportunità anche di garantire un futuro a questa infrastruttura sportiva così come è altrettanto condiviso è l'appoggio alla società sportiva di riferimento HC Lugano, ma per le criticità esposte sciolgo la riserva e mi asterrò. Grazie.

On. Matteo David:

Preso dall'emozione nel ricordare l'altro momento storico dell'hockey, ho dimenticato di portare l'adesione del gruppo PS al messaggio, grazie.

On. Ferruccio Unternährer:

Presidente, innanzitutto anche a nome di tutto il Gruppo PLR auguri per la sua nuova carica e a tutto il nuovo ufficio presidenziale un augurio per un buon lavoro, che bene constatare, On. Tamara Merlo, conta più donne che uomini: ben tre donne e un uomo. Detto questo, On.li Sindaco, Vicesindaco, Municipali, colleghe e colleghi, un breve intervento per esplicitare tre punti di attenzione relativi al messaggio municipale no. 11112 concernente la richiesta di un credito di progettazione di fr. 410'000 per l'ammodernamento della Corner Arena. Il primo, il punto più importante, è che con il mio intervento porto l'adesione convinta del Gruppo PLR di Lugano all'approvazione di questo credito. Come illustrato nei rapporti commissionali, nell'arco degli ultimi 40 anni Lugano ha investito nell'infrastruttura della pista da ghiaccio approssimativamente 53.5 milioni di franchi che di fatto oggi risultano interamente ammortizzati, visto che il valore a bilancio al 31 dicembre 2021 della pista di ghiaccio ammonta complessivamente a 3.8 milioni di franchi. È indubbio quindi che è giunto il momento di iniziare a pianificare il suo ammodernamento anche per contribuire, rafforzare e qualificare il principio di sviluppo di quello che sarà il Polo Sportivo di Cornaredo. Come illustrato nei rapporti commissionali stiamo votando un credito di progettazione di fr. 410'000 unicamente per l'ammodernamento dell'impiantistica che si stima potrà comportare un investimento complessivo di 4.2 milioni. A piano degli investimenti vi sono poi ulteriori 6.1 milioni per la realizzazione di nuovi spogliatoi sotto la curva nord e la sistemazione di quelli esistenti. Parallelamente a questi investimenti la società HCL SA forti del diritto di superficie per sé stante e perennante che è stato appena concesso con l'approvazione del messaggio municipale no. 11111, realizzerà a proprie spese i nuovi uffici e spazi amministrativi per la gestione della prima squadra. Questo a conferma della volontà dell'HCL di voler credere ed essere interessata nella struttura esistente, partecipando al suo ammodernamento. A completare l'ammodernamento dell'infrastruttura della pista di ghiaccio vi è poi in alternativa la semplice chiusura termica della Reseghina con un investimento di 5.3 milioni di franchi, oppure la realizzazione della terza pista sopra la Reseghina per 26.2 milioni. Stiamo pertanto parlando di investimenti per l'ammodernamento delle infrastrutture sportive su ghiaccio alla Resega per importi complessivi che variano da un minimo di 16 milioni fino a 37 milioni di franchi se si dovesse

realizzare la testa la terza pista di ghiaccio. Proprio in riferimento a queste cifre, che nel messaggio municipale no. 11112 non sono per nulla esplicitate si inserisce il mio secondo punto di attenzione caratterizzato da una nota di biasimo sulla completezza di informazione del messaggio municipale. Il Municipio in futuro veramente sforzarsi a curare maggiormente la qualità e redigere in modo molto più esaustivo i propri messaggi ciò che permetterebbe di evitare alle rispettive Commissioni di dover fare un lavoro di approfondimento e di dover richiedere dei complementi di informazione. Attività questa commissionale che il più delle volte risulta essere estenuante e particolarmente demotivante. Per opere così importanti come quella appunto che ci apprestiamo di prospettare, le strategie future di sviluppo e degli investimenti complessivi – anche se approssimativi - devono sempre accompagnare il messaggio municipale. L'approccio in base al quale si presentano le richieste di credito a fette di salame e senza una chiara visione complessiva, rappresenta una mancanza di trasparenza e proprio per questo risulta essere poco rispettoso delle esigenze del Legislativo di poter essere informato in modo esaustivo sulle intenzioni del Municipio. Il terzo punto è più personale ma ve ne rendo partecipi perché è un campanello d'allarme a cui bisogna prestare attenzione; e riguarda il fatto che le fake news, scusate l'anglicismo, caratterizzano e sono presenti anche nei lavori commissionali di questo Legislativo. Questo è un vero peccato, non so per quale ragione o con quale intento politico ma è stato divertente constatare che ad un certo momento ed a lavori commissionali in pieno svolgimento si è sparsa la voce che il sottoscritto era contrario all'approvazione del credito di progettazione e che addirittura aveva prontamente già allestito un rapporto di minoranza contrario. Senza entrare nel merito su questa fuga di notizia, quello che è emblematico di questa fake news è che tra colleghi di Consiglio Comunale nessuno ha saputo ed osato confrontarsi col sottoscritto, magari semplicemente con una telefonata ma si è preferito fungere da cassa di risonanza divulgando questa fake news al punto che è arrivata addirittura in una seduta del Consiglio di Amministrazione. Cari colleghi, penso di aver dimostrato fattivamente che sono a favore delle infrastrutture sportive ma sono assolutamente attento al fatto che le risorse pubbliche siano parsimoniosamente utilizzate, inclusi i terreni. Non tutto quello che vi viene riportato è vero, il mio consiglio – e concludo – è dubitare e, invece di dare fiato a queste disinformazioni la migliore soluzione è sempre quella di verificarla. Rinnovando l'adesione del Gruppo PLR al credito di progettazione per questa prima parte di ammodernamento della Corner Arena, concludo e ringrazio per l'attenzione.

On. Tamara Merlo:

Devo sciogliere la riserva dovuta una differenza di vedute nel nostro Gruppo. Il Movimento Ticino & Lavoro non voterà il messaggio mentre noi di Più Donne voteremo questo messaggio. Volevo ancora ringraziare il relatore On. Andrea Sanvido e anche il collega On. Ferruccio Unternährer perché hanno ripreso molto bene le istanze messe nelle discussioni commissionali e lo apprezzo molto perché si è potuto lavorare bene in Commissione su questo messaggio. Le preoccupazioni sono, è stato già detto, quelle per il futuro ed il futuro della Corner Arena e della Reseghina. È uscito da più parti la necessità di avere più ghiaccio, di avere possibilmente una terza pista e dispiace quando l'On. Roberto Badaracco dice che non ci sono soldi. Lo ha detto intervenendo sul precedente messaggio. In realtà verrebbe da dire, non ci sono soldi per l'hockey e questo è un punto molto dolente e spero che Lugano sappia prendere delle posizioni più chiare anche a favore dell'hockey. Grazie.

On. Michele Malfanti:

Presidente sarò breve, intanto auguri di buon lavoro anche da parte mia. Non c'è molto da aggiungere da parte nostra se non solo in entrata. Il collega On. Paolo Beltraminelli ha fatto il primo intervento a nome del Gruppo, io farò l'ultimo a nome del Gruppo PPD. Voglio ringraziare il collega On. Andrea Sanvido per il rapporto che ha potuto permettere alla Commissione di sviscerare i vari aspetti anche critici di questo messaggio. E voglio semplicemente sottolineare forse l'aspetto più critico che è uscito anche in aula in questa discussione e riguarda il fatto di dare le giuste prospettive di sviluppo e al comparto ghiaccio della Resega o Corner Arena. In Commissione infatti si è riusciti a superare diciamo facilmente lo scoglio del non avere un piano strategico di sviluppo, come anche ha riportato

il collega On. Ferruccio Unternährer poco fa nel suo intervento, pensando che questo che ci viene è un credito di progettazione. E con questo credito di progettazione la Commissione della Gestione si augura che possa servire anche per poter chiarire quelle che sono le priorità di sviluppo per poter fare in modo che non sia un cerotto uno sopra l'altro, ma che si possa ancora ottenere un impianto che abbia un futuro degno di un impianto moderno a livello svizzero. Come detto porto un sì convinto al messaggio da parte il mio Gruppo. Grazie.

On. Eros Mellini:

Sarò velocissimo. Una cosa di cui non si è parlato stasera ma che è stata discussa almeno in Commissione dell'Edilizia è l'urgenza di questo intervento dovuta alla vetustà dell'impianto di produzione del ghiaccio che ha già superato di 5 anni, credo, la propria prospettiva di vita per questo genere di impianti e che per cui è a rischio di rottura e di problemi del genere. E allora qualora dovesse succedere ci troveremmo di fronte ad una situazione di emergenza che costerebbe probabilmente molto di più di quanto andiamo a costruire o a progettare; perché ci sarebbe un blocco praticamente delle partite del Lugano con partite giocate fuori casa affittando altri stadi eccetera e non ci sarebbero più o non ci sono già più i pezzi di ricambio per l'attuale impianto, per cui bisognerebbe comunque cambiare tutto. E di conseguenza si aggiunge questa urgenza alla necessità pura e semplice dell'intervento di ammodernamento. Grazie.

On. Cristina Zanini Barzagli:

Buonasera a tutte ed a tutti e buon lavoro anche al nuovo ufficio presidenziale. Io vorrei solo fare due annotazioni. Innanzitutto vi ringrazio del sostegno a questo messaggio che ricordo è finalizzato a progettare l'ammodernamento degli impianti. Cercherei di non confondere troppo con il tema della strategia globale sul fabbisogno di ghiaccio che è necessario a Lugano e in tutta la regione. Questo perché questo è un messaggio mirato ad un ammodernamento, una manutenzione importante di una pista che, come avete detto benissimo, sta invecchiando. Però vi ringrazio anche di tutti gli interventi fatti in relazione a quello che potrebbe essere la strategia futura del ghiaccio sulla nostra regione e sulla nostra Città. Il vostro relatore On. Andrea Sanvido ha detto giustamente di volere una terza pista a Lugano; io sinceramente a titolo personale e come responsabile dell'Edilizia Pubblica da parecchi anni di questa Città, sono diventata piuttosto prudente. Perché sono anche cosciente del fatto che non è tutto possibile e che quando facciamo degli interventi su degli edifici esistenti è piuttosto complicato. Ed anche la manutenzione straordinaria o la costruzione di qualcosa in un edificio che dovrebbe rimanere in funzione è forse un po' difficile. Come Dicastero Immobili ci chineremo attraverso questo credito di progettazione innanzitutto sugli impianti ma cominceremo a fare anche dei ragionamenti su che cosa vorrebbe dire costruire una terza pista. Personalmente io ritengo che costruire una terza pista sopra una pista esistente che non viene completamente rinnovata è molto difficile. Come è difficile sopraelevare una casa anziani, come è difficile ristrutturare una scuola con dei bambini che devono frequentare l'anno scolastico. Quindi sicuramente in Municipio discuteremo bene questa strategia globale e dovremo valutarla a 360°, non solo valutando questa soluzione che è esposta in questo studio di fattibilità e che non è sufficientemente approfondito. Quindi il messaggio concerne prevalentemente la manutenzione, la conservazione in buono stato di un edificio che comunque per ancora diversi anni può svolgere il suo servizio ed è un principio che oggi ci chiede anche la svolta climatica, quello di non continuare ad abbattere e costruire, ma di mantenere gli edifici con la durata di vita più lunga possibile. Nel caso di un potenziamento di un ulteriore pista, di un fabbisogno di ghiaccio che bisognerà valutare assieme a tutta la regione dovremmo valutare a mio parere e lo dico titolo personale, più soluzioni e non solo quella che è illustrata nello studio di fattibilità. Comunque vi ringrazio per il sostegno al messaggio.

On. Roberto Badaracco:

Ringrazio tutti per gli interventi che sono stati fatti e per i due rapporti che sono stati allestiti – dell'Edilizia e della Gestione – molto ben fatti. Ho sentito i diversi interventi e spero che non siano tutti tifosi dell'Ambri stasera qua presenti in Consiglio Comunale, ma che ci siano anche tifosi del Lugano. Comunque è stata ripresa diverse volte la questione della strategia, la collega si è espressa a titolo personale, è stato fatto uno studio di fattibilità molto chiaro che dice esattamente che lavori devono essere fatti. In questo caso il rapporto della Gestione a pagina 2 lo riporta molto bene, ci troviamo nella fase 2 e sostanzialmente si potrebbe, ma non è previsto piano degli investimenti e l'abbiamo detto molto chiaramente, c'è una fase 3 e 4 che prevede sia la copertura della Reseghina quindi a livello fonico ed energetico e poi potenzialmente c'è un progetto che potrebbe anche realizzare una terza pista al piano elevato. Poi è subentrato un progetto di centro regionale a Sigirino da parte di un privato che vuole realizzare degli spazi dove la società HCL è molto interessata, c'è anche il Curling chiaramente interessato e qua siamo in una fase di discussione per capire esattamente a livello finanziario dove si può arrivare e se ci fosse che contributo dalla Città. Sono discussioni tutte aperte e non c'è nessun punto fermo chiaramente. Però è chiaro che la necessità di spazio ghiaccio c'è ed è fortissima e in tutto il Sottoceneri bisogna avere almeno un'altra pista, una terza pista. Quindi chi dice che non abbiamo noi una strategia chiara, sbaglia. L'On. Tamara Merlo diceva che io dicevo che non ci sono i soldi, ma è un dato di fatto; i soldi purtroppo non sono tantissimi e la Città deve investirli secondo le varie necessità. C'è un piano degli investimenti che vedete anche voi, i prossimi quattro anni sono già esauriti, ci sono certi lavori ed a noi piacerebbe dal 2026 al 2030 prevedere ancora degli investimenti a favore della Città di Lugano. Poi c'era l'On. Demis Fumasoli che sollevava un tema molto particolare e diceva di non mettere cerotti e di fare una pista nuova. Il problema è una questione anche di raziocinio, cioè sarebbe bello fare una pista completamente nuova però bisogna fare un investimento molto grande - almeno 50 se non 60 milioni – e bisogna trovare un posto e un luogo in Città e voi sapete che non è facile. Ditemi voi dei terreni liberi o degli spazi all'interno della Città di Lugano che potrebbero essere disponibili per realizzare da subito una terza pista; a me risulta che non ce ne siano e quindi rimangono non tante alternative. Riammoderniamo e mettiamo ancora in uno stato funzionale la Corner Arena che è ridotta male ma non esageriamo dai toni di alcuni, cioè è funzionale e si sta bene ed io non credo che sia proprio una pista dove non si può neanche andarci. In realtà i lavori sono sempre stati fatti; è sicuramente vecchia ma è ancora agibile ed è ancora attrattiva. Ed è vero che gli abbonati sono sempre uguali, non è che perdono abbonati e che nessuno vuole più andare alla Resega. Questo forse è il discorso invece per lo stadio. Quindi il discorso è semplicemente questo: bisogna capire se il Municipio ha la disponibilità per fare ulteriori passi in futuro, ma non sarà fra qualche anno ma nei prossimi quadrienni, e per poter sviluppare questi spazi. Poi la discussione interna – alla collega la terza pista sopra non va bene – la faremo poi noi internamente e valuteremo se ci saranno anche altre alternative. Solo un appunto sollevato dall'On. Ferruccio Unternährer sulla qualità dei messaggi. Noi cerchiamo di farli nel miglior modo possibile e di mettere tutto quanto attiene a quello che si vuole fare. Chiaramente non possiamo inserire strategie e cose che non sono ancora state decise, come quelle che ho appena detto. E d'altro canto voi fate sempre le domande, lei è un esperto a fare domande e sul PSE ne ha fatte a centinaia, a cui noi rispondiamo sempre. Non possiamo fare dei messaggi di 40-50 pagine prevedendo che alcuni faranno delle domande e che vorranno avere tutte le risposte. È un pochettino il gioco delle parti tra commissioni e Municipio; noi cerchiamo di essere succinti, razionali, non esagerare e non prolissi come si dice sempre anche negli interventi e poi dopo se qualcuno ha delle domande può ancora farle ed approfondiamo il tutto. Grazie mille.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi procedo dunque con la messa in votazione del dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

46 voti favorevoli 2 Contrari 3 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di progettazione di CHF 410'000.-- (IVA inclusa) per l'ammodernamento degli impianti di produzione del ghiaccio e per interventi di messa a norma di altri impianti presso la Corner Arena (pista principale e pista secondaria), come ai contenuti del messaggio municipale.
2. Il credito sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice del costo della costruzione.
3. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.
4. Il credito decadrà entro 4 anni qualora non fosse utilizzato.
5. La spesa sarà caricata sul conto investimenti, sostanza amministrativa, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal regolamento sulla gestione finanziaria sulla contabilità dei comuni.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

50 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

On. Presidente:

Come aveva già precisato la collega ex Presidente di questo Consiglio Comunale il tempo purtroppo sta esaurendo; però vorrei comunque non trattare ma toccare due ulteriori argomenti: uno quello relativo alle interpellanze e l'altro è relativo all'attribuzione delle mozioni. Per le interpellanze chiedo agli On.li interpellanti di comunicare ai segretari l'intenzione di trasformare gli atti in interrogazioni. Per le mozioni gli On.li Capigruppo si sono accordati per l'assegnazione delle tre mozioni, in particolare:

La mozione no. 4209 del 16 giugno 2022, degli On.li Niccolò Castelli (I VERDI), Marisa Mengotti (I VERDI), Mattea David (PS), Sara Beretta-Piccoli (Movimento Ticino&Lavoro), Aurelio Sargenti (PS), Federica Colombo Mattei (PPD) e Gian Maria Bianchetti (LEGA), dal titolo "Per un nuovo parchetto Lanchetta", viene attribuita alla Commissione delle Pianificazione del Territorio.

La mozione no. 4210 del 21 giugno 2022, degli On.li Lorenzo Beretta-Piccoli (PPD), Urs Lüchinger (PLR), Andrea Sanvido (LEGA), Angelo Petralli (PPD), Demis Fumasoli (Forum Alternativo), Michael Nyffeler (LEGA), Paolo Toscanelli (PLR), Giovanni Albertini (Movimento Ticino&Lavoro), dal titolo "Per la riqualifica di Riva Caccia. Spiaggetta in ghiaia a favore della cittadinanza, piante acquatiche e pesci", viene attribuita alla Commissione dell'Edilizia.

La mozione no. 4211 del 19 giugno 2022, degli On.li Sara Beretta-Piccoli (Movimento Ticino&Lavoro), Giovanni Albertini (Movimento Ticino&Lavoro), Deborah Meili (I VERDI), Danilo Baratti (I VERDI), Melitta Jalkanen Keller (I VERDI), Edoardo Cappelletti (PC) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo ""Deserto senza Cattedrali" - Fermate bus adeguate", viene attribuita alla Commissione dell'Edilizia.

Ora io credo che per consentire questa sera di poter festeggiare questo cambio di presidenza ma soprattutto per godere un momento di convivialità tutti assieme, forse è il caso di chiudere qua questa seduta; io vi ringrazio molto per la vostra attenzione, mi scuso se ho fatto qualche errore che spero di poter migliorare nel prosieguo del mio compito di Presidente e auguro a tutte e tutti una ottima estate. Grazie.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:

On. Gian Maria Bianchetti

Il Segretario:

Robert Bregy

Gli scrutatori:

On. Mattea David

On. Federica Colombo Mattei